



COMUNE DI SANT'ARSENIO

SERVIZIO DI IGIENE URBANA DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO



RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il Progettista
Dott.ssa Isolina Coiro

Il RUP
Ing. Giovanni Cannoniero



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Premessa

La presente progettazione, è stata elaborata ai sensi dell'art. 41, comma 12, del Nuovo Codice Appalti D.Lgs 36/2023, in adempimento alla volontà, manifestata dall'Amministrazione Comunale, di procedere ad una sempre maggiore efficienza nella gestione dell'attuale ciclo rifiuti, nel territorio comunale di Sant'Arzenio, attraverso l'individuazione di operatore economico da selezionare mediante l'espletamento di gara di appalto.

Il presente progetto ha la finalità di illustrare le modalità di svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel Comune di Sant'Arzenio tenendo conto dell'attuale assetto normativo che regola la materia e delle esigenze specifiche manifestate dall'Amministrazione Comunale in ordine agli standard qualitativi richiesti ed ai connessi servizi.

Il **“Servizio integrato rifiuti solidi urbani”** è disciplinato dal complesso quadro normativo derivante dall'insieme di leggi in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in materia di gestione integrata dei rifiuti oltre che in materia di contratti pubblici di servizi e forniture, di livello comunitario, nazionale e regionale.

Tanto premesso, il Comune di Sant'Arzenio, nelle more della gestione dei bacini territoriali di riferimento da parte della Regione Campania intende procedere all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'affidamento del contratto in questione avvalendosi di quanto espressamente previsto dalla Legge Regionale della Campania n°14 del 26/05/2016 ad oggetto “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti” la quale, all'art. 40, comma 1, testualmente recita: *“Dalla data di entrata in vigore della presente legge è consentito indire nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla presente legge e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito.”*

Il “Servizio integrato dei rifiuti”, per le sue intrinseche ed estrinseche caratteristiche è un servizio pubblico locale a rilevanza economica e richiede, ai fini del raggiungimento di adeguati standard di qualità, intesi sia come gradimento da parte dei cittadini quali utenti finali che di tutela ambientale, l'individuazione preliminare di modelli di gestione capaci di garantire i migliori risultati a fronte di costi quanto più contenuti possibili, nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione e quindi dei criteri di economicità ed efficienza cui l'azione di quest'ultima deve conformarsi.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

L'Amministrazione pubblica locale è chiamata a farsi carico della soluzione del problema rifiuti, ciascuna per le proprie competenze (in primis il Comune) dovendo provvedere essenzialmente a disciplinare la raccolta e lo smaltimento, distribuendo i costi sulla comunità attraverso un'adeguata tassazione.

1. Inquadramento normativo

In Italia, la normativa di riferimento in materia di rifiuti è il D.Lgs 152/06 (T.U.A.) che ha imposto ai Comuni una diversa gestione del servizio del ciclo dei rifiuti finalizzando, tra l'altro, l'incremento della frazione di rifiuti da recuperare. Nello specifico, il sistema integrato di gestione dei rifiuti punta, in primo luogo, ad una separazione alla fonte dei materiali, per avviarli in purezza ai circuiti di recupero e valorizzazione; attraverso la selezione alla fonte è, infatti, possibile incrementare il tasso di recupero grazie alla garanzia di un maggior grado di purezza delle frazioni raccolte che ne fa aumentare la cosiddetta trattabilità e la possibilità di collocazione sul mercato. Il sistema di gestione integrata, a valle delle operazioni di qualificazione merceologica dei diversi materiali di scarto, deve provvedere a minimizzare il ricorso alla discarica ed allo smaltimento del rifiuto indifferenziato, operazione quest'ultima che deve assumere un ruolo residuale.

La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione. Essa consente in particolare:

- la valorizzazione delle componenti merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta;
- la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato, individuando tecnologie più adatte alla gestione e minimizzando l'impatto ambientale dei processi di trattamento e smaltimento;
- il recupero di materiali e di energia nella fase di trattamento finale;
- la promozione di comportamenti più corretti da parte dei cittadini, con conseguenti cambiamenti dei consumi, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione.

Entrando maggiormente nel dettaglio, la normativa definisce "*rifiuto*" qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. Questa definizione sostituisce quella presente nel precedente DPR 915/82, il quale intendeva per "rifiuto" qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono.

Confrontando il D.Lgs 152/06 ed il DPR 915/82, si nota che la diversità è nell'utilizzo, da parte del legislatore, del verbo "disfarsi" invece del precedente "abbandonare".



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Il rifiuto è il risultato finale di processi di produzione e consumo e non può essere altrimenti né scambiato, né utilizzato, ma è possibile solo disfarsene.

Il nuovo assetto normativo, sulla scorta delle direttive CE direttiva 91/156, introduce importanti principi in materia quali:

- prevenzione e riduzione della produzione (quantità) e della pericolosità dei rifiuti;
- contenimento dell'attività di smaltimento finale del rifiuto in favore di tutte le operazioni volte al suo recupero;
- residualità dello smaltimento, da compiere in condizioni di massima sicurezza, secondo una rete Integrata ed adeguata di impianti, ricercando l'autosufficienza per i rifiuti urbani non pericolosi, in ambiti territoriali ottimali, riducendo al massimo la loro movimentazione, limitando il recapito in discarica ai soli rifiuti inerti e ad altre categorie appositamente individuate, in prospettiva futura;
- nuova regolamentazione dei flussi del rifiuto con riferimento all'oggetto destinato al recupero o allo smaltimento, ai produttori e detentori di rifiuti, alle attività di gestione ovvero raccolta, trasporto, stoccaggio, recupero, smaltimento, riutilizzo ecc.

Nello specifico "la gestione del ciclo dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse" ed è proprio nelle fasi di raccolta, recupero e/o smaltimento che interviene l'Amministrazione comunale, distribuendo i costi di suddette attività sulla comunità attraverso un'adeguata tassazione, il tutto assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.

2. Normativa Nazionale

Il D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2006, entrato in vigore il 29 aprile 2006 ha definitivamente abrogato il D.lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi). Il D.lgs. 152/2006 disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

Secondo tale decreto "Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla Parte IV dello stesso D.lgs. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso, o abbia l'obbligo, di disfarsi" (art. 183, comma 1, lett. a).

Il criterio di identificazione del rifiuto è, quindi, sia oggettivo che soggettivo perché se da un lato lo stesso deve rispondere a specifiche categorie, dall'altro la condizione affinché tale sostanza o oggetto siano qualificati come rifiuto è rappresentata dalla volontà da parte di un detentore di disfarsene.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Per raccolta differenziata, così come stabilito all'art. 183, comma 1, lett.f), si intende la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinandole, di conseguenza, al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia.

Per recupero si intendono tutte le operazioni (Allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/2006) che favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- a) il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero;
- b) l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
- c) l'utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (art. 181, comma 1).

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino al compimento delle operazioni di recupero (art. 181, comma 3). Non sono più considerati rifiuti, le materie, le sostanze e gli oggetti che, pur essendo tali in origine, hanno subito operazioni di recupero.

Contrapposto al recupero, cui è finalizzata la raccolta differenziata, vi è lo smaltimento. Per smaltimento, si intende ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta (art. 183, comma 1, lett. g).

Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, previa verifica, da parte della competente autorità, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi.

È vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano.

Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero (art. 182).



COMUNE DI SANT'ARSENIO

L'art. 179, al comma 1, indica come prioritarie le attività di riduzione della produzione di rifiuti e prevenzione della nocività degli stessi.

Tali priorità sono rispettate dalle Pubbliche Amministrazioni in particolare mediante:

- lo sviluppo di “tecnologie pulite”, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
- la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti ed i rischi di inquinamento;
- lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero.

Il Capo II del D.Lgs. 152/2006 stabilisce le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nella gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda specificamente la raccolta differenziata:

- lo Stato indica i criteri generali per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani; allo Stato compete la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani (art.195, comma 2, lettera e);
- le Regioni regolamentano le attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti (art. 196, comma 1, lett. b);
- alle Province competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, da esercitarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, ed in particolare (art. 197, comma 1): il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 (art. 197, comma 1, lett. b);
- i Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati (art. 198, comma 1) e a disciplinare tale gestione con appositi regolamenti (art. 198, comma 2) che stabiliscono (nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i *Piani d'Ambito*):
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico – sanitaria in tutte le fasi della gestione dei



COMUNE DI SANT'ARSENIO

- rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni;
 - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e).

L'art. 222, comma 1 dispone che la Pubblica Amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggio.

In particolare:

- a) deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ambito territoriale ottimale, tenuto conto del contesto geografico;
- b) la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti.

Il servizio pubblico di gestione prende in considerazione, ordinariamente, i rifiuti urbani e i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani.

Il 3 settembre 2020 è stato pubblicato il Decreto Legislativo, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" che apporta modifiche alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006, in particolare ai:

Titolo I "Gestione Rifiuti"- Capo I "Disposizioni Generali"

- Capo III "Servizio di gestione integrata dei rifiuti"



COMUNE DI SANT'ARSENIO

- Titolo II "Gestione degli imballaggi"
- Titolo VI "Sistema sanzionatorio e disposizioni finali"

Inoltre vengono modificati i seguenti allegati:

- ALLEGATO C - elenco non esaustivo delle operazioni di recupero
- ALLEGATO D - elenco dei rifiuti
- ALLEGATO E
- ALLEGATO F - Criteri da applicarsi sino all'entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 226, comma 3
- ALLEGATO I - caratteristiche di pericolo per i rifiuti

ed introdotti gli allegati:

- Allegato L-ter "esempi di strumenti economici e altre misure per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 179";
- Allegato L-quater "Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2";
- Allegato L-quinqies "Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2");

Lo stesso Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 modifica il Decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il D.Lgs. n. 116/2020, infatti, riscrivendo gli artt. 183 e 184, relativi, appunto, alla classificazione dei rifiuti, apporta sensibili modifiche alla normativa precedente, cancellando, tra l'altro, la categoria dei rifiuti speciali assimilati agli urbani.

L'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è così modificato:

al comma 1, dopo la lettera b) sono inserite le seguenti:

«b-bis) "rifiuto non pericoloso": rifiuto non contemplato dalla lettera b);

b-ter) "rifiuti urbani":

- 1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;*
- 2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies;*



COMUNE DI SANT'ARSENIO

3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

b-quater) "rifiuti da costruzione e demolizione" i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione;

b-quinqües) la definizione di rifiuti urbani di cui alla lettera *b-ter*) rileva ai fini degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo e non pregiudica la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati;

b-sexies) i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione;»;

I rifiuti non provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ritenuti simili, per natura e composizione ai rifiuti domestici, sono urbani a tutti gli effetti e pertanto devono essere gestiti dai Comuni, senza che essi possano imporre, come oggi avviene, limiti quantitativi modulati sulla loro reale capacità di gestione.

È doveroso ricordare che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, d.lgs. n. 116/2020, «al fine di consentire ai soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti il graduale adeguamento operativo delle attività alla definizione di rifiuto urbano, le disposizioni di cui agli articoli 183, comma 1, lettera **b ter**) e 184, comma 2 e agli allegati **L-quater** e **L-quinqües**, introdotti dall'articolo 8 presente decreto, si applicano a partire dal **1 gennaio 2021**».

L'art. 205 del D.Lgs 152/06 stabilisce che effettuare la raccolta differenziata è un obbligo e non facoltà da parte del cittadino, infatti il decreto pone l'obbligo entro il 31.12.2012 del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata. Lo stesso articolo, modificato dall'art. 21 del d.lgs. n. 205 del



COMUNE DI SANT'ARSENIO

2010, poi dall'art. 32, comma 1, legge n. 221 del 2015, prevede che nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dall'art. 205, è applicata un'addizionale del 20 per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dei comuni (applicata all'ecotassa prevista dalla legge 549/1995) che non abbiano raggiunto le percentuali previste dalla norma sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni.

Le condotte virtuose, al contrario, godranno di un abbassamento della ecotassa modulato «in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata». Ciò impone l'obbligo di provvedere a tutti gli adempimenti tali da consentire il perseguimento e, nel caso specifico per il Comune di Sant'Arsenio, il raggiungimento di livelli elevati di raccolta differenziata, da bilanciare con i costi sostenuti dall'amministrazione comunale per la raccolta differenziata realizzata dai cittadini

3. Normativa Regionale

La legge regionale n. 5 del 24 gennaio 2014 e ss.mm.ii. ha modificato la legge regionale n. 4 del 28 marzo 2007 ("Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati") disciplinando le attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, individuando le funzioni e i compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, disciplinandone l'organizzazione e le modalità di svolgimento, ed ha inoltre determinato, in applicazione dei principi di decentramento funzionale e di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, le funzioni e i compiti amministrativi il cui esercizio veniva conferito dalla Regione alle Province e ai Comuni.

La Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13, ha, condannando la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, dichiarando che:

- Non avendo adottato tutte le misure necessarie che l'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) comporta, la Repubblica italiana ha violato gli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;
- La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), a partire dalla data della pronuncia della presente sentenza e fino alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);
- La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una somma forfettaria di EUR 20 milioni;



COMUNE DI SANT'ARSENIO

La Giunta regionale con DGR 381 del 07.08.2015 ha provveduto ad approvare gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania", contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115), ed in tale ambito a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115).

Per l'esecuzione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) è necessaria garantire in regione Campania un più efficace sistema integrato del servizio rifiuti che in tempi brevi attui quanto previsto dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania in via di aggiornamento.

A tal fine con successiva DGR n° 733 del 15/12/2015 è stato trasmesso al Consiglio il disegno di legge regionale di "Riordino del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati in Campania" il quale è stato altresì approvato dal Consiglio Regionale il 29/04/2016.

La Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", pubblicata sul BURC n. 33 del 26 Maggio 2016, sostituisce, abrogandola, la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), il comma 104, dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013), l'articolo 10 della legge regionale 9 dicembre 2013, n. 20 (Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti) e le altre norme in materia di gestione dei rifiuti incompatibili con la presente legge. La nuova Legge punta ad un miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata su tutto il territorio campano fino a raggiungere il 65% di raccolta differenziata e il 70% di materiale effettivamente recuperato (Art. 6) assicurando incentivi economici e misure premiali sulla tariffa per i Comuni che fanno registrare i migliori risultati di riduzione dei rifiuti, con particolare riferimento alla minimizzazione della produzione procapite di rifiuto urbano, nonché i migliori risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata e di materia riciclata e con i maggiori scostamenti positivi rispetto alle annualità precedenti.

È demandato al Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani (PRGRU), di competenza Regionale, l'identificazione degli ATO e dei criteri utili all'eventuale individuazione dei SAD.

Con [DGR n. 311 del 28/06/2016](#) pubblicata sul BURC n. 44 del 04/07/2016 la Giunta regionale ha provveduto alla *delimitazione dei territori degli Ambiti territoriali ottimali* di cui all'art. 23 della L.R. n. 14/2016:



COMUNE DI SANT'ARSENIO

- a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
- b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
- c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
- d) Ambito territoriale ottimale Avellino;
- e) Ambito territoriale ottimale Benevento;
- f) Ambito territoriale ottimale Caserta;
- g) Ambito territoriale ottimale Salerno.

Ciascun ATO, può essere articolato in aree omogenee, denominate **Sub Ambiti Distrettuali (SAD)**.

Il soggetto di governo di ciascun ATO è l'*EdA Ente d'Ambito territoriale*, ente con personalità giuridica di pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile

La Giunta regionale approva lo Statuto tipo dell'EdA entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore relativa legge. Lo Statuto definisce l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo, attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra i Comuni dei conferimenti patrimoniali in favore dell'EdA, sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti nella Regione Campania alla data di approvazione dello Statuto tipo, a cui i Comuni Campani hanno l'obbligo di aderire.

La tariffa del servizio è determinata dall'EdA ai sensi dell'articolo 238 del decreto legislativo 152/2006, applicata all'utenza per la copertura dei costi complessivi correlati ai diversi segmenti del ciclo nel territorio dell'ATO o dei SAD, eventualmente individuati, modulata, per ciascun Comune, tenuto conto delle percentuali raggiunte di riduzione, riutilizzo, raccolta differenziata e qualità del materiale raccolto, valutate secondo i parametri individuati con le linee guida stabilite dalla Regione Campania ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera i) (art. 7).

I nuovi enti gestori dei rifiuti acquisiranno l'organico dei Consorzi di Bacino a tutela dei livelli occupazionali.

Dalla data di entrata in vigore della legge regionale è consentito indire nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla stessa legge regionale e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito (Art. 40).

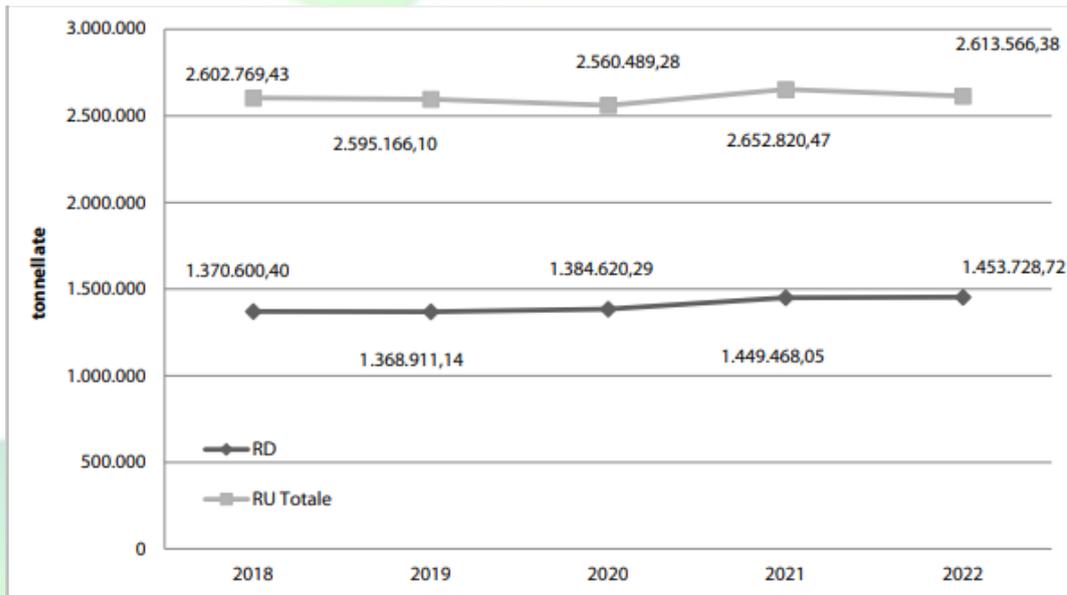


COMUNE DI SANT'ARSENIO

4. Raccolta differenziata in Campania

L'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), facendo riferimento ai dati pubblicati nell'ultimo Rapporto Rifiuti del 2023 ha sentenziato che in Campania, nel 2022, sono state prodotte circa 2,6 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, che corrispondono in media a 448,6 chilogrammi per abitante/anno.

Nello stesso anno, la percentuale della raccolta differenziata risulta leggermente aumentata di circa 1 punti percentuali rispetto al 2021, raggiungendo il 55,6%. Con questi dati, la Campania ha quasi raggiunto la percentuale nazionale di raccolta differenziata (58,1%), risultando la terza regione nel Sud Italia, dopo la Sardegna e l'Abruzzo. I rifiuti raccolti in modo differenziato sono stati in totale circa 1,45 milioni di tonnellate.



Confronto tra la produzione e la raccolta differenziata della Regione Campania

Di seguito viene riportato un grafico che illustra la composizione della raccolta differenziata in Campania nell'anno 2022.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Frazione merceologica	Quantità (t)	Percentuale rispetto al totale RD (%)
Frazione organica	634.343,4	43,6
Carta e cartone	224.726,7	15,5
Legno	26.095,3	1,8
Metallo	26.334,1	1,8
Plastica	161.118,4	11,1
RAEE	13.302,2	0,9
Selettiva	1.641,6	0,1
Tessili	16.364,1	1,1
Vetro	159.147,4	10,9
Ingombranti misti a recupero	108.632,2	7,5
Rifiuti da C&D	13.347,0	0,9
Pulizia stradale a recupero	29.317,2	2,0
Altro RD	39.359,0	2,7
RD totale	1.453.728,7	100

Composizione della raccolta differenziata in Campania anno 2022

5. Raccolta differenziata in Provincia di Salerno

Nel 2022 la provincia di Salerno ha prodotto circa 456 mila tonnellate di rifiuti, pari in media a 431,0 chilogrammi per abitante. La raccolta differenziata (RD) tocca il 66%, superando di 10 punti la media regionale (55,6%).

Per valutare le performance della provincia di Salerno in tema di gestione dei rifiuti urbani, la sua produzione pro capite e la percentuale di RD, sono stati posti a confronto i dati delle altre province e della Città Metropolitana di Napoli e con i valori medi nazionali e regionali. Per quanto riguarda la produzione pro capite di rifiuti urbani, la provincia di Salerno nel 2022 presenta risultati più virtuosi rispetto alla provincia di Avellino e alla provincia di Benevento. Meno virtuosa e più distante è la performance di Salerno rispetto a quella delle province di Caserta e Napoli.

Provincia	Popolazione	RU	Pro capite RU	RD	Percentuale RD
		(t)	(kg/ab.*anno)	(t)	(%)
CASERTA	903.663	421.448,5	466,4	232.532,6	55,2%
BENEVENTO	262.413	96.680,9	368,4	70.398,6	72,8%
NAPOLI	2.969.571	1.491.110,8	502,1	754.725,1	50,6%
AVELLINO	397.889	148.060,6	372,1	95.092,4	64,2%
SALERNO	1.058.639	456.265,5	431,0	300.980,0	66,0%
CAMPANIA	5.592.175	2.613.566,4	467,4	1.453.728,7	55,6%

Produzione media pro capite di rifiuti urbani nel 2022 della provincia di Salerno rispetto alle Province Campane (fonte: ISPRA)

La raccolta differenziata della provincia di Salerno nel 2022 è del 66 %, riducendo il gap nei confronti della più virtuosa Provincia di Benevento (72,8%) e distanziando ulteriormente quella della Città metropolitana di Napoli (50,6%) e della provincia di Caserta (55,2%).



COMUNE DI SANT'ARSENIO

La composizione merceologica dei rifiuti della Provincia di Salerno, nel 2022, risulta simile a quella regionale. A conferma di ciò la frazione più raccolta è l'organico. Di seguito una tabella dei singoli quantitativi per ogni frazione merceologica relativa ad ogni provincia:

Frazione merceologica	Quantitativo per provincia					
	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno	Campania
	(tonnellate)					
Frazione organica	107.438,6	29.576,6	314.320,4	43.835,1	139.172,8	634.343,4
Carta e cartone	34.317,1	9.272,7	128.280,3	12.973,0	39.883,7	224.726,7
Legno	3.151,8	764,9	13.334,7	790,5	8.053,4	26.095,3
Metallo	4.157,6	1.228,3	13.746,9	1.571,0	5.630,4	26.334,1
Plastica	24.657,0	13.247,9	80.015,3	10.650,4	32.547,7	161.118,4
RAEE	2.033,6	948,4	6.052,9	1.004,1	3.263,3	13.302,2
Selettiva	167,9	87,9	885,8	111,6	388,4	1.641,6
Tessili	3.054,5	786,7	8.949,3	722,0	2.851,7	16.364,1
Vetro	26.690,3	9.547,4	72.273,1	13.753,3	36.883,3	159.147,4
Ingombranti misti a recupero	14.954,6	2.614,8	70.209,0	4.833,4	16.020,4	108.632,2
Pulizia stradale a recupero	3.723,0	818,2	17.136,1	2.170,5	5.469,3	29.317,2
Rifiuti da C&D	1.672,1	289,5	8.503,9	266,4	2.615,0	13.347,0
Altro RD	6.514,5	1.215,4	21.017,4	2.411,1	8.200,6	39.359,0
RD totale	232.532,6	70.398,6	754.725,1	95.092,4	300.980,0	1.453.728,7
Indifferenziato	187.178,9	26.122,7	736.027,9	52.597,3	154.534,3	1.156.461,2
Ingombranti a smaltimento	1.737,1	159,6	357,8	370,9	751,2	3.376,5
Totale RU	421.448,5	96.680,9	1.491.110,8	148.060,6	456.265,5	2.613.566,4

Composizione della raccolta differenziata intercettata nelle province della Campania nel 2022

(fonte: ISPRA)

La raccolta differenziata, pur avendo raggiunto un buon livello complessivo, tuttavia può ancora migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. I risultati di raccolta per abitante di tutte le frazioni tranne l'organico e gli ingombranti, infatti, risultano inferiori rispetto a quelli nazionali.

Inoltre, dall'analisi dei dati forniti dai Consorzi di filiera del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), che sulla base di specifiche Convenzioni riconoscono dei corrispettivi per la raccolta differenziata degli imballaggi, emerge che nelle raccolte della carta e dei metalli vi è una percentuale di impurità superiore rispetto alla media nazionale con conseguenti minori entrate per i Comuni.

6. Dati generali e analisi conoscitiva del territorio comunale

La formulazione di un progetto per l'organizzazione dei servizi di igiene urbana richiede necessariamente un'approfondita analisi conoscitiva della realtà locale nella quale si andrà ad implementare il progetto. La raccolta di dati ed informazioni rappresenta una necessaria fase propedeutica che deve obbligatoriamente precedere la fase progettuale.

Tale rilievo permette di acquisire una profonda conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche. Si tratta, infatti, di individuare il più correttamente possibile una serie di dati quali/quantitativi che si distinguono in:

- riferimenti di natura fisica, derivanti dalla configurazione del territorio;



COMUNE DI SANT'ARSENIO

- parametri analitici quali/quantitativi del rifiuto raccolto derivati da analisi statistiche o sperimentali.

L'area interessata è stata pertanto sottoposta ad un'accurata analisi geografica e geomorfologica. Sulla base di questa, sono state condotte analisi sulla rete viaria, sull'urbanizzazione, sulla struttura demografica, socio-economica e sulle densità abitative.

Grande attenzione è stata rivolta alla produzione e alla gestione attuale dei rifiuti, analizzando quantitativi, flussi, variazioni stagionali, composizione qualitativa e aspetti gestionali. Sono stati inoltre elaborati dati e previsioni relativi alla crescita percentuale annua della produzione sul territorio e sui quantitativi, per ogni materiale, probabilmente realizzabili con un sistema di raccolta differenziata differentemente articolato.

Sarà pertanto dall'analisi e dalla elaborazione di questi parametri, ed in considerazione dei criteri generali del progetto, che verranno identificate e prescelte le più opportune modalità operative.

In generale, per la predisposizione del progetto si è reso necessario acquisire le seguenti informazioni:

- Dimensione e tipologia del territorio (estensione, geomorfologia, sistema viario, livello di urbanizzazione);
- Dimensione demografica (popolazione residente e fluttuante);
- Sistema socio-culturale, identificazione delle zone ad elevata densità abitativa, zone residenziali, zone commerciali, zone di uffici e servizi, zone ad elevato afflusso turistico;
- Attività produttiva agricola, artigianale e commerciale (tipologia, quantità e localizzazione);
- Identificazione quali/quantitativa delle utenze;
- Identificazione dell'attività di raccolta dei R.S.U.;
- Costi attuale del servizio.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Il Comune di Sant'Arsenio è un piccolo comune della Provincia di Salerno appartenente al Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) B1, così come definiti dal PTR (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania L.R. 13/2008, ambito identitario Vallo di Diano. Il comune fa parte della Comunità Montana Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni.

Esso è posto a 463 metri slm ed è ubicato nella zona nord-occidentale del Vallo di Diano

Dista 5 km dall'uscita autostradale A3

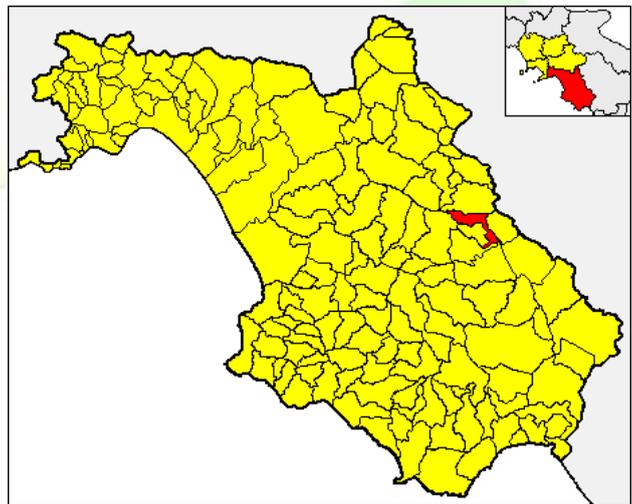
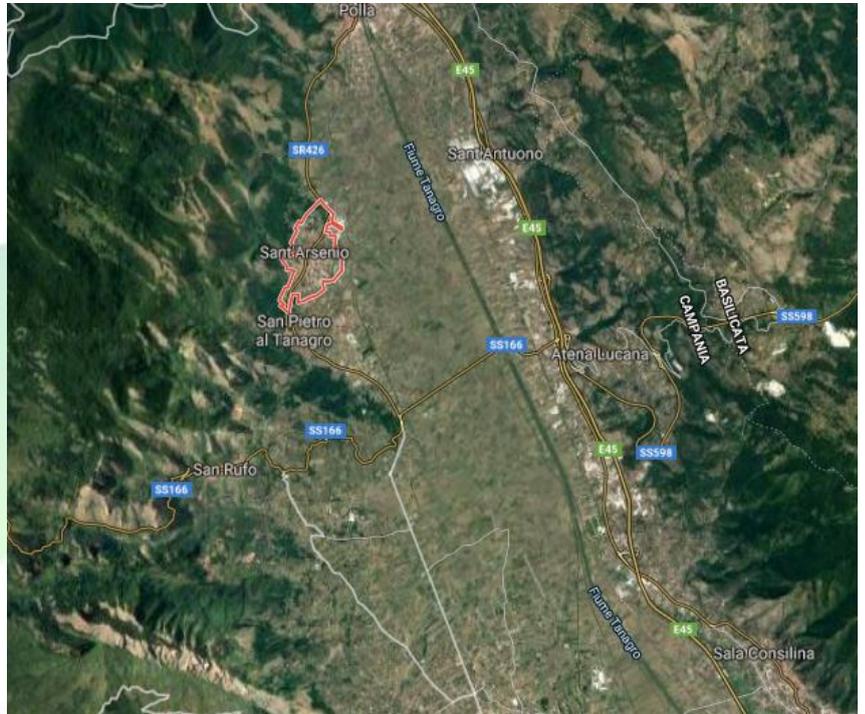
Polla, 6,5 km da Atena Lucana, 80 Km da Salerno e 54 Km da Potenza.

Si estende alle pendici della dorsale appenninica proponendosi come porta d'ingresso al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Per la mitezza del clima e l'amenità dei luoghi, nelle stagioni primavera-estate, il paese si popola sia di villeggianti stagionali o turisti sia di molti concittadini che per le ferie estive ritornano al loco natio.

Ospitalità sincera ed accoglienza schietta sono emblema della disponibilità della gente del posto che nella sua semplicità concorre a rendere ancor più sereno e piacevole il soggiorno. Geloso custode di incontaminati valori sociali e religiosi l'intera cittadina è impegnata a sfuggire dalla disattenta realtà moderna mediante la testimonianza della sua storia e delle sue orgogliose memorie.

Un notevole sviluppo delle attività terziarie e la presenza di presidio ospedaliero contribuiscono al PIL interno mentre l'agricoltura, la pastorizia e l'allevamento, sempre più a carattere familiare, incidono minimamente sul PIL interno, pur non mancando di contribuire allo sviluppo locale e di promozione del territorio.





COMUNE DI SANT'ARSENIO

Un considerevole polo scolastico fa di Sant'Arsenio un punto di riferimento per l'intero Vallo di Diano, infatti, qui, sono ubicati sia un Ist. d'Istruzione superiore nelle specialità: Professionale per i Servizi Alberghieri, e Tecnico Commerciale ad indirizzo programmatori.

Tutta una serie di aziende, a conduzione familiare o mista, allocate nell'area P.I.P contribuiscono allo sviluppo socio-economico del tessuto urbano. Contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico locale e dell'intero territorio gli studi televisivi multimediali della videolab, emittente televisiva locale Italia2/Sky 926.

Il nucleo urbanizzato si sviluppa in maniera piuttosto uniforme e concentrato nella parte sud del centro storico e lungo l'asse viario principale che attraversa tutto il paese.

Le caratteristiche territoriali permettono l'applicazione del modello di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale. La viabilità consente di raggiungere tutte le abitazioni con gli automezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Il territorio di Sant'Arsenio presenta un centro abitato compatto e più densamente abitato ed un fenomeno di dispersione insediativo mediamente contenuto.

Con riferimento alle variabili che più da vicino si legano al tema dei rifiuti nelle tabelle che segue si riportano i principali dati in relazione alla popolazione riferiti all'anno 2022

Dati Generali	U.M.	Valore
Popolazione residente	(n.)	2.641
Superficie	(Kmq)	19,80
Utenze domestiche	(n.)	1365
Utenze non domestiche	(n.)	109
Numero famiglie	(n.)	1129
Media componenti per famiglia	(n)	2,35
Densità abitativa	(ab/Kmq)	133,37

7. Sviluppo demografico, produzione di rifiuti e obiettivi di raccolta

Il Comune di Sant'Arsenio è stato caratterizzato negli ultimi 6 anni da una discreta crescita demografica che ha portato la popolazione residente dai 2.815 dell'anno 2017 ai 2.667 circa residenti del 31 dicembre 2022 (fonte: Istat).

Questo aspetto è da tenere in considerazione nell'ottica della progettazione di un sistema di raccolta dei rifiuti, visto che le fluttuazioni demografiche verificatesi negli ultimi sei anni, non sono significative così come la conseguente produzione di rifiuti. Parallelamente alla crescita demografica il dato relativo al numero medio di componenti per nucleo familiare è andato progressivamente diminuendo, così come si desume dalla seguente tabella:

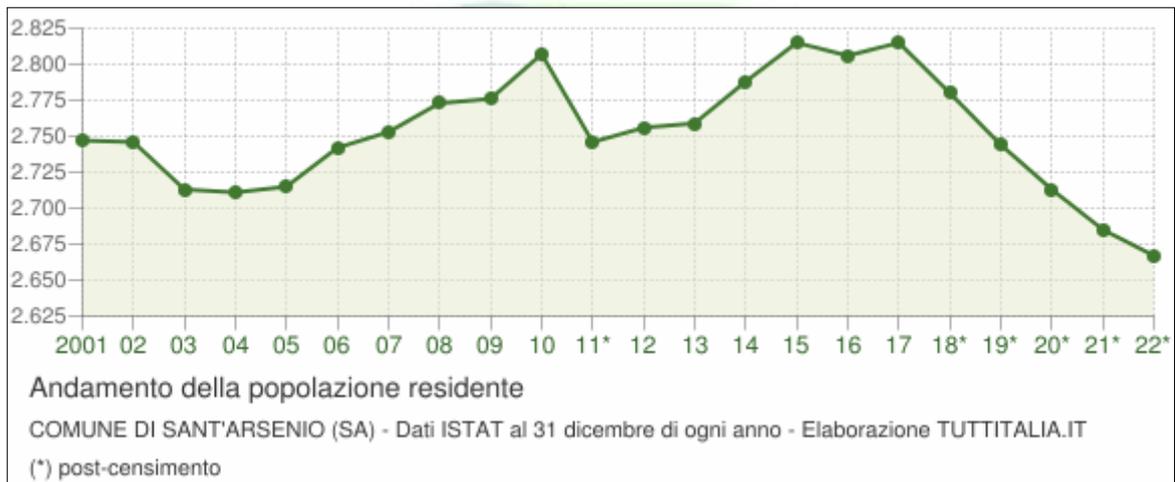


COMUNE DI SANT'ARSENIO

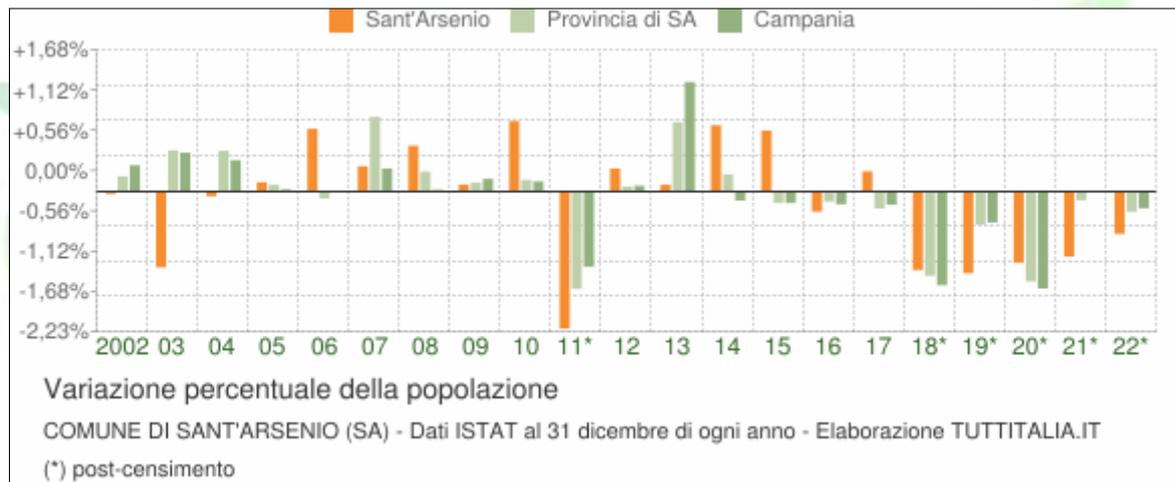
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Numero famiglie	Media componenti per famiglia
2017	31-dic	2.815	1141	2,45
2022	31-dic	2.667	1129	2,35

Nuclei familiari e componenti per famiglia dal 2017 al 2022

Fonte: ISTAT



Andamento della popolazione 2001-2022 (Fonte ISTAT)



Variazione percentuale della popolazione (Fonte ISTAT)

Nella tabella seguente, è riportata la produzione dei rifiuti solidi urbani per lo stesso periodo di anni. In tale tabella emerge come la percentuale di raccolta differenziata dall'anno 2017 al 2022 sia tutto sommato in linea con i limiti fissati dal D. lgs 152/2006 ad eccezione dell'anno 2017 in cui la percentuale di RD non raggiunge il 65%.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

I dati relativi agli anni dal 2013 al 2018 sono quelli ufficialmente certificati dalla Regione Campania e disponibili sul sito dell'Osservatorio (O.R.R. Regione Campania).

anno	kg di rifiuti differenziati	kg di rifiuti indifferenziati	Totale kg ai fini del calcolo percentuale della raccolta R.D.	N.abitanti	Produzione pro capite R.U. annua in kg	% di R.D.	Provvedimento di certificazione
2017	551.900	356.970	908.870	2815	322,87	60,72%	D.D.R n. 6 del 04/12/2018
2018	631.765	258.080	889.845	2.807	317 7	71,00%	D.D.R n. 52 del 30/02/2019
2019	595.750	267.540	863.290	2771	312	69,01%	D.D.R n. 11 del 14/11/2020
2020	761.480	235.780	997.260	2716	367	76,36%	D.D.R n. 131 del 28/10/2021
2021	781.220	279.960	1.061.180	2.693	394	73,62%	D.D.R n. 25 del 25/10/2022
2022	666.130	238.100	904.230	2.655	341	73,67%	D.D.R n. 23 del 23/10/2023

Produzione in kg di Rifiuti totali, differenziati del comune di Sant'Arsenio dall'anno 2017 all'anno 2022 (fonte: Osservatorio Regionale Rifiuti;)

Analisi Dati Dei Rifiuti Raccolti Negli Anni 2021-2023

Prima di passare alla progettazione del piano di raccolta dei rifiuti si ritiene opportuno operare una preliminare e dettagliata analisi della tipologia e del quantitativo di rifiuti prodotti negli anni precedenti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e di fornire degli scenari migliorativi al vigente sistema di raccolta. In particolare, l'analisi di seguito proposta, è stata effettuata relativamente agli anni che vanno dal 2021 al 2023.

I quantitativi relativi all'ultimo triennio saranno i dati di riferimento per la stima dei costi nella nuova procedura di gara da porre in essere, poiché sono i dati che più rappresentano l'attuale modalità di raccolta.

Nelle seguenti tabelle sono riportati, per ciascuna tipologia di rifiuto, il **codice CER** ed il relativo quantitativo raccolto nei vari anni di riferimento:



COMUNE DI SANT'ARSENIO

ANNO 2021		
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità raccolta (t/anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	126,350
15 01 02	Imballaggi in plastic	
15 01 03	Imballaggi in legno	
15 01 04	Imballaggi in metallo	
15 01 06	Multimateriale	105,48
15 01 07	Imballaggi in vetro	113,520
16 01 03	Pneumatici fuori uso	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	4,66
20 01 01	Carta e cartone	13,220
20 01 02	Vetro	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	384,360
20 01 10	Abbigliamento	11,210
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi	
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	4,740
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	
20 01 38	Legno, diverso da di cui alla voce 200137*	9,180
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	279,960
20 03 07	Rifiuti ingombranti	8,500

ANNO 2022		
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità raccolta (t/anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	92,420
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 04	Imballaggi metallici	



COMUNE DI SANT'ARSENIO

15 01 07	Imballaggi di vetro	100,520
15 01 06	imballaggi in materiali misti	96,600
16 01 03	Pneumatici fuori uso	
20 01 01	Carta e cartone	
20 01 02	Vetro	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	341,690
20 01 10	Tessili	5,25
20 01 25	Oli e grassi commestibili	1,320
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,270
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	7,44
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	2,02
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	12,770
20 01 40	Metallo	3,760
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	238,100
20 03 07	Rifiuti ingombranti	

ANNO 2023		
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità raccolta (t/anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	113,880
15 01 02	imballaggi di plastica	
15 01 03	Imballaggi in legno	0,150
15 01 06	imballaggi in materiali misti	94,770
15 01 07	Imballaggi di vetro	86,200
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	0,960
20 01 01	Carta e cartone	3,000
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	341,480
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi	5,920
20 01 25	Oli e grassi commestibili	0,880
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,200



COMUNE DI SANT'ARSENIO

20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,500
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	4,580
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	8,870
20 01 40	Metallo	4,200
20 01 10	Abbigliamento	10,710
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	292,900
20 03 07	Rifiuti ingombranti	8,760

Tenuto conto che nel Comune di Sant'Arsenio è operativo un sistema di raccolta differenziata abbastanza "maturo" e consolidato, l'obiettivo che si intende perseguire è il raggiungimento di una soglia di raccolta differenziata pari ad almeno il 70% (settanta per cento) e pertanto superiore alla soglia minima fissata per legge nonché una riduzione della produzione dei rifiuti cercando di conseguire parallelamente delle economie di sistema e migliorando il servizio in ogni suo segmento funzionale.

8. Descrizione dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti

Con il presente progetto si intendono fissare degli scenari migliorativi al vigente sistema di raccolta, che consentano di perseguire i risultati attesi, sia dal punto di vista del rispetto degli obblighi normativi, che da quelli propriamente organizzativi, in accordo con le linee programmatiche della Regione Campania per la gestione dei rifiuti urbani che prevede il raggiungimento del 65% di RD già entro il 2020 e del 70% di materia effettivamente recuperata per ciascuna frazione differenziata.

Si ricorda, infatti, che sia la legislazione nazionale che quella regionale, fissano obiettivi ben chiari ed i relativi tempi di conseguimento soprattutto per quanto riguarda i livelli minimi di raccolta differenziata, di riciclo e recupero di imballaggi che bisogna raggiungere nonché i limiti di impiego della discarica come forma primaria di smaltimento.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale, sulla spinta delle sopravvenute disposizioni legislative sia di carattere nazionale che regionale, ha la necessità di riprogrammare il servizio di igiene urbana in modo da consentire il miglioramento dell'organizzazione del servizio di raccolta e recupero/smaltimento in maniera ecologicamente compatibile ed attuare misure che consentano il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata con contestuale riduzione della produzione dei rifiuti ed ottimizzazione della spesa.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Al fine di poter programmare la riorganizzazione dei servizi, il dato da cui partire deve essere necessariamente quello dell'attuale assetto organizzativo in termini di risorse umane di automezzi ed attrezzature; pertanto, prima di passare ad illustrare le possibili modalità di riorganizzazione dei servizi è stato indispensabile soffermarsi sull'attuale organizzazione per poter valutare in quale misura la stessa possa rimanere tale e quanto essa debba essere migliorata o rivista per dare una efficace risposta alle problematiche sopra evidenziate.

L'attuale servizio di raccolta del Comune di Sant'Arsenio è del tipo "**porta a porta**" effettuato con le seguenti modalità così distinte per frazione:

A) *FRAZIONE ORGANICA e SFALCI E POTATURE*

Tali rifiuti vengono prelevati secondo la metodologia di raccolta "*porta a porta*", con frequenza bi-settimanale (2/7) nelle giornate di lunedì e venerdì sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno dell'abitazione in corrispondenza del numero civico, negli appositi sacchi biodegradabili riposti all'interno di mastelli o in bidoni carrellati, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

B) *MULTIMATERIALE*

Tali rifiuti vengono prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "*porta a porta*", con frequenza settimanale (1/7) nella giornata di mercoledì sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi sacchi in plastica trasparente, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

C) *VETRO*

Tali rifiuti vengono prelevati, secondo la metodologia del servizio di raccolta "*porta a porta*", con frequenza settimanale (1/7) nella giornata di giovedì sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi bidoncini, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

D) *CARTA E CARTONE*

Tali rifiuti vengono prelevati, secondo la metodologia del servizio di raccolta "*porta a porta*", con frequenza settimanale (1/7) nella giornata di martedì sia per le utenze domestiche che per quelle



COMUNE DI SANT'ARSENIO

non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione in shopper di carta, in corrispondenza del numero civico prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

E) MATERIALI INGOMBRANTI.

Tali rifiuti vengono prelevati, secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", previa prenotazione, con frequenza mensile (1/30) nella giornata di giovedì per le utenze domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

F) SECCO INDIFFERENZIATO

Tali rifiuti vengono prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza settimanale (1/7) nella giornata di sabato sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi sacchi in plastica trasparente, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

G) PRODOTTI SANITARI ASSORBENTI

Tali rifiuti vengono prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza bisettimanale (2/7) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi sacchi in plastica semitrasparente, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

H) OLIO VEGETALE ESAUSTO

Tali rifiuti vengono prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza bisettimanale (2/7) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi contenitori rigidi, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

I) INDUMENTI

Tali rifiuti vengono prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza mensile (1/30) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi contenitori rigidi, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

Di seguito viene riportato il calendario di raccolta attualmente in vigore:

FRAZIONE DI RIFIUTO UD E UND	FRE-QUENZA DI RAC-COLTA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
ORGANICO e SFALCI	2/7						
VETRO	1/7						
CARTA E CARTONE	1/7						
MULTIMATERIALE	1/7						
SECCO INDIFFERENZIATO	1/7						
INGOMBRANTI E RAEE	1/30						
PRODOTTI SANITARI ASSORBENTI	2/7						
OLI VEGETALI ESAUSTI	1/15						



COMUNE DI SANT'ARSENIO

9. Obiettivi e principi posti a base del nuovo affidamento

Nello scenario di importanti innovazioni definite da una parte dalla Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" e ss.mm.ii, e dall'altra all'applicazione del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. il Comune di Sant'Arsenio si trova a dover definire le modalità di affidamento dei servizi legati alla gestione del ciclo rifiuti essendo prossimi alla scadenza gli affidamenti in essere.

Nel rispetto dei principi dettati dai precedenti riferimenti normativi, nazionali e regionali, è necessario dunque procedere con una nuova pianificazione e ottimizzazione dei servizi di igiene urbana mediante l'eliminazione della frammentazione dei servizi e la riduzione degli sprechi realizzando una gestione efficace, efficiente ed economica per l'intero territorio comunale con il coinvolgimento delle utenze e della società di gestione del servizio. Uno dei principali obiettivi è quello di ottenere una maggiore razionalizzazione del servizio, superando l'attuale frammentazione, migliorando la qualità del servizio ed ottimizzando i costi dello stesso.

Con questi obiettivi la presente relazione esemplifica il progetto di servizio che si intende porre in essere al fine del nuovo affidamento in risposta.

L'obiettivo di questo studio è l'individuazione delle modalità di raccolta più confacenti alla realtà specifica del territorio in esame, con la stima dei relativi costi accompagnata dall'analisi del contesto in cui i servizi sono inseriti affrontata nei suoi caratteri essenziali.

Premesso ciò le **azioni** che si intendono portare avanti e di cui questo progetto ne rappresenta l'atto di analisi/guida sono:

- a) *Pervenire ad una razionalizzazione dei costi con la predisposizione di una nuova procedura aperta con la quale affidare l'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti;*
- b) *Rivisitare le attuali modalità di raccolta differenziata. Il modello, quindi, prende atto e conferma l'organizzazione attuale fondata sulla raccolta monomateriale di carta e cartone e vetro e della raccolta multi materiale leggero (plastica, alluminio e banda stagnata).*
- c) *Attivazione di servizi/dotazione tecniche all'utenza;*
- d) *Intensificazione della pratica del compostaggio domestico (favorita dalla particolare conformazione urbanistica e territoriale del Comune di Sant'Arsenio e dalla prossima installazione di una compostiera di comunità).*
- e) *Intensificazione della campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza mediante incontri ed attività di promozione porta a porta con i quali sono distribuiti gli opuscoli informativi ed è ribadito il concetto di riduzione della produzione dei rifiuti.*



COMUNE DI SANT'ARSENIO

In linea con tali indirizzi sono gli strumenti previsti dalla Legge Regionale n. 14/2016 ed in particolare:

1. l'istituzione del Sistema regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità ambientale della Regione Campania (SIESARC), quale organizzazione reticolare che coinvolge una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio regionale con l'obiettivo di promuovere il coordinamento, la qualificazione e la continuità delle attività di educazione alla sostenibilità socio-ambientale previsto dall'art. 4;
2. le azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti e il loro recupero previste dall'art.16, 17 e 18;
3. Le incentivazioni ed i contributi previsti dall'art. 37;
4. Il Programma straordinario previsto dall'art. 45 comma 1 lettera a).

Il Comune di Sant'Arsenio intende avviare una politica legata alla riduzione dei rifiuti organici. A tal proposito ha aderito al Bando indetto dalla Regione Campania per la fornitura di una compostiera di Comunità di 60 t/annue dotata di un box prefabbricato all'interno del quale posizionare la macchina, la quale sarà installata a breve nel centro di raccolta comunale e che permetterà ai cittadini di conferire parte della frazione organica prodotta.

In particolare, si vuole incentivare la riduzione dei rifiuti urbani con la buona pratica del compostaggio, favorire maggiormente il conferimento dei materiali riciclabili a scapito di quelli indifferenziati. Pertanto viene rivisitata complessivamente sia la frequenza di raccolta che la tipologia, al fine di ottimizzare i costi e incrementare la qualità della raccolta.

Tale misura intesa a ridurre soprattutto la frazione organica dal conferimento e le impurità dei quantitativi differenziati, potrà prevedere l'attuazione di un regolamento inteso a premiare le utenze che non conferiranno più l'organico nonchè la vigilanza sulle modalità di conferimento dei cittadini.

Il Piano intende promuovere, anche attraverso l'erogazione di finanziamenti, la diffusione di tali sistemi di tariffazione puntuale in quanto iniziative in grado di indurre comportamenti virtuosi negli utenti riguardo sia la diffusione delle raccolte differenziate sia la riduzione della produzione di rifiuti, ottenendo peraltro una maggiore equità contributiva che permette di far pagare in relazione all'effettivo servizio erogato.

A livello nazionale, ma anche a livello locale, sono ormai numerosi i casi di applicazione della tariffazione puntuale: questi sistemi utilizzano diverse tecnologie e differenti approcci e possono essere associati ai diversi sistemi di raccolta (porta a porta, stradale, centri di raccolta).

Nell'adozione di sistemi di tariffazione puntuale occorrerà porre particolare attenzione nel definire le modalità di attribuzione del corrispettivo per il servizio che deve essere commisurato al quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito



COMUNE DI SANT'ARSENIO

10. Descrizione dell'organizzazione del sistema di raccolta proposto

La seguente proposta nasce dalla necessità di porre dei correttivi all'attuale gestione, che tenga conto da un lato dell'esigenza di raggiungere gli obiettivi di legge in materia di Raccolta Differenziata e dall'altro di ottenere un maggior controllo del conferimento al fine di migliorare la qualità del materiale raccolto.

Per questi motivi si è addivenuti a ripensare al sistema di conferimento, attraverso la rimodulazione del calendario di raccolta e delle modalità di conferimento.

Risulta necessario, al fine di ottimizzare i costi ed incrementare la qualità del servizio offerto, procedere alla gestione integrata dei servizi di igiene urbana.

La Proposta progettuale prevede:

I seguenti servizi:

- La Raccolta e trasporto rifiuti;
- Lo Spazzamento e pulizia stradale;
- La Gestione centro di raccolta comunale;
- I Servizi complementari;
- I conferimenti presso gli impianti e relativo trattamento dei rifiuti;

Determinazione dei fabbisogni di:

- personale;
- automezzi;
- attrezzature
- logistica e movimentazione rifiuti;

Al fine di perseguire gli obiettivi di legge e quelli indicati dall'Amministrazione uno dei passaggi è l'affidamento dei servizi a nuovo operatore economico applicando l'impostazione e l'organizzazione tecnica prospettata.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

SEZIONE A: SERVIZI DI RACCOLTA DEI RSU E SERVIZI COMPLEMENTARI

Raccolta porta a porta

L'organizzazione dei servizi di raccolta tiene conto delle peculiarità urbanistiche, socioeconomiche e territoriali del Comune di Sant'Arsenio. In particolare si è previsto un servizio dedicato alle seguenti utenze:

- utenze domestiche
- utenze non domestiche

Raccolta "porta a porta" delle seguenti tipologie di rifiuti:

- **FRAZIONE ORGANICA (FORSU) (Codice CER 20.01.08)**: *Scarti ed avanzi di cucina (sia cotti che crudi) purché non caldi, Tovaglioli e fazzoletti di carta bianchi, Carta assorbente da cucina (anche bagnata), Filtri di thè, camomilla, tisane e fondi di caffè, Gusci d'uovo, lische di pesce, avanzi di pane, bucce e avanzi di frutta, scarti di verdure, Fiori recisi (anche secchi), foglie, segatura e sfalci in piccole quantità, ecc...*

Il recupero del materiale organico è importante perché è piuttosto consistente, un terzo dei rifiuti prodotti da una persona è composto da rifiuti organici cioè di origine naturale, che possono essere reintrodotti nei cicli della natura a mezzo di impianti cosiddetti di "Compostaggio". Se inseriti nella raccolta dell'immondizia, i rifiuti di cucina sporcherebbero gli altri rifiuti rendendoli meno facilmente separabili e riciclabili con un aumento dei costi di smaltimento.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare per UD E UND: per il ritiro dei soli scarti biodegradabili della cucina è necessario introdurli nel sacchetto esclusivamente biodegradabile (in mater-bi o di carta) e posizionarlo sul bordo strada all'interno della biopattumiera in dotazione evitando di gettarvi materiale non deperibile.

PER LE UTENZE DOMESTICHE: Possibilità di effettuare il Compostaggio Domestico con eventuale riduzione della tariffa: le famiglie che dispongono di un giardino o orto possono attivare il compostaggio domestico! Basta seguire delle semplici regole. Il principio fondamentale è quello di miscelare scarti di cucina con resti di giardino, bagnare, arieggiare e aspettare qualche mese per vedere la trasformazione degli scarti, senza la formazione di cattivi odori, in un ottimo terriccio che ci servirà per concimare le piantine dell'orto e per avere fiori più belli senza bisogno di fertilizzanti chimici! I rifiuti all'interno del cumulo o della compostiera vengono progressivamente decomposti da vari microrganismi. I batteri fanno fermentare le sostanze degradabili (zuccheri, proteine, grassi degli scarti di cucina). A questo punto entrano in azione microrganismi diversi, i funghi in grado di degradare le componenti più resistenti, come la cellulosa e la lignina (degli scarti verdi).



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Vi è inoltre la possibilità per i cittadini di conferire l'organico presso la Compostiera di Comunità fornita dalla Regione Campania e di prossima attivazione.

- **CARTA E CARTONE (Raccolta congiunta) (Codice CER 20.01.01 e 15.01.00):** *riviste e libri, fotocopie, fogli vari e quaderni, confezioni ed imballaggi in cartoncino, sacchetti di carta, ecc;*

Giornali, riviste, carta, pacchi, cartone da imballaggio formano una grande quantità di rifiuti che, se gettata, si decompone e non serve più. Può essere invece recuperata per produrre altra carta, evitando di abbattere gli alberi, che sono un elemento fondamentale per l'ambiente.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare per UD: la carta (sfusa legata o in sacchetti) va posizionata sul marciapiede o a bordo strada, presso l'ingresso della propria abitazione.

Raccolta Domiciliare per UND: i cartoni legati e schiacciati vanno posizionati all'interno delle ceste o contenitori davanti al proprio civico.

- **VETRO (Codice CER 15.01.07 e 20.01.02):** *Bottiglie di vetro; Stoviglie di vetro; Vasetti per conserve di vetro, barattoli in vetro (pelati, tonno ecc..);*

Il vetro viene prodotto fondendo la sabbia ad alta temperatura. Articoli in vetro possono a loro volta essere fusi e trasformati in nuovi prodotti. Bottiglie e barattoli di vetro portati a temperature comprese tra gli 800 ed i 1500°C rammolliscono e poi fondono. A questo punto, l'impasto viene reso omogeneo con una miscelazione, viene affinato e spesso decolorato, quindi può essere usato per ricavare nuovi articoli di vetro. Il riciclo del vetro è molto conveniente dal punto di vista energetico. Accanto al riciclo, bisogna considerare anche il riuso dei prodotti. Alcuni tipi di bottiglie ed altri contenitori di vetro possono essere lavati e riutilizzati decine di volte. Il sistema dei vuoti a rendere su cauzione è molto rispettoso dell'ambiente, infatti il riutilizzo dei prodotti è molto più economico in termini energetici del loro riciclo.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta domiciliare per UD e UND; Il vetro dovrà essere introdotto sfuso nei contenitori rigidi il quale verrà svuotato dall'operatore al momento della raccolta.

- **IMBALLAGGI IN MULTIMATERIALE (Codice cer 15.01.06):** *flaconi in plastica, contenitori in plastica e contenitori in genere, bottiglie in plastica per bevande, lattine e contenitori in alluminio, scatole di metallo (pelati, tonno, legumi) ecc;*



COMUNE DI SANT'ARSENIO

La plastica è prodotta da petrolio e risulta piuttosto costosa, inoltre i processi produttivi sono spesso di per sé inquinanti. Molte plastiche si degradano molto lentamente e quando finiscono nell'ambiente lo inquinano per tempi lunghissimi. Il riciclo della plastica è quindi importante per ragione di costi, di risparmio energetico e per ridurre l'inquinamento dell'ambiente. Il materiale viene conferito presso un impianto in cui avviene la cernita delle materie plastiche, effettuata la selezione per tipologia, polimero e colore, la plastica viene successivamente imballata e consegnata alle aziende per il recupero.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare per UD E UND: per la raccolta bisogna utilizzare il sacchetto trasparente o semitrasparente.

La raccolta differenziata della plastica non è limitata ai soli contenitori per liquidi, bensì è estesa a tutti gli imballaggi domestici, purché non contaminati da sostanze pericolose o da residui alimentari.

- **FRAZIONE SECCA RESIDUA (Codice cer 20.03.01)**: *carta carbone, penne e lamette da barba, carta oleata, cocci in ceramica, Rasoi usa e getta, accendini, CD, Videocassette, musicassette e tutto ciò che non è recuperabile e riciclabile.*

Con il termine di "RESIDUA" si intende la frazione dei rifiuti solidi urbani che rimane dopo aver effettuato tutte le separazioni possibili per la raccolta differenziata. Questa frazione può essere smaltita a mezzo di impianti di termovalorizzazione e/o discarica previo trattamento per il recupero delle frazioni riciclabili.

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare per UD e UND: per la raccolta bisogna utilizzare i sacchi trasparenti o semitrasparenti. I rifiuti devono essere possibilmente compattati.

Raccolta Domiciliare per UND con particolari esigenze: per la raccolta bisogna utilizzare i sacchi trasparenti o semitrasparenti ed i rifiuti devono essere possibilmente compattati.

- **PRODOTTI SANITARI ASSORBENTI**: *pannolini, pannoloni, traverse, ecc...*

Tale raccolta si effettua per favorire le famiglie che hanno bimbi (fino a 4 anni) e o persone anziane senza penalizzarle dal punto di vista economico e garantendo loro un frequente smaltimento degli stessi rifiuti che, se conferiti con altre frazioni di rifiuto potrebbero creare problemi igienico sanitari.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

MODALITA' DI RACCOLTA:

Raccolta Domiciliare per UD e UND: per la raccolta bisogna utilizzare i sacchi trasparenti o semitrasparenti.

Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede inoltre il ritiro gratuito su chiamata, presso il domicilio dell'utente, della seguente tipologia di rifiuto:

- **INGOMBRANTI E RAEE** (codice CER 200307, 200123, 200135 ecc.): *mobilio usato, materassi frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie e condizionatori d'aria.*

Il servizio dovrà essere articolato con modalità differenziate:

Intervento di squadre per il ritiro di tali tipologie di rifiuti presso le utenze che ne fanno richiesta secondo i seguenti parametri minimali:

Servizio su prenotazione. Dovrà essere previsto l'istituzione di un "numero telefonico" che dovrà essere reso pubblico attraverso un'incisiva campagna di pubblicizzazione; con il compito di raccogliere e smistare le richieste degli utenti,

Predisposizione di un programma di interventi presso le utenze. Il servizio verrà effettuato a domicilio (il materiale verrà prelevato dal suolo pubblico) con frequenza mensile;

I rifiuti raccolti saranno temporaneamente stoccati in apposito cassone scarrabile collocato in loco presso il Centro di Raccolta Comunale (Isola ecologica).

Gli ingombranti prodotti da attività commerciali che non rientrano tra i rifiuti speciali assimilati agli urbani non possono rientrare tra quelli ricompresi nel servizio. Per tali rifiuti sarà necessario concordare preventivamente il costo del servizio con il soggetto gestore.

L'ingombrante e/o il RAEE raccolto verrà successivamente selezionato nelle diverse tipologie (strutture metalliche, mobili, materassi, apparecchiature elettroniche R1-R2-R3-R4-R5, altri ingombranti, etc.), a cura e spese del Gestore presso apposita area nel rispetto delle normative vigenti.

SFALCI D'ERBA E POTATURE (codice cer 20020):

Per tali tipologie di rifiuto gli utenti potranno conferire il materiale direttamente presso il centro di raccolta per quantità massime previste dal Regolamento Comunale. Per il ritiro a domicilio o per quantità superiori a quelle stabilite il ritiro e/o il conferimento dovrà essere concordato con il gestore del servizio.

Piccoli quantitativi di sfalci e potature potranno essere conferiti con la frazione organica.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

OLIO VEGETALE ESAUSTO (codice cer 200125)

Tali rifiuti verranno prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza mensile (1/15) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi contenitori rigidi, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

INDUMENTI (codice CER 200110 200111)

Tali rifiuti verranno prelevati secondo la metodologia del servizio di raccolta "porta a porta", con frequenza mensile (1/30) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Gli utenti provvedono ad esporre i propri rifiuti, all'esterno della propria abitazione, in corrispondenza del numero civico, negli appositi contenitori rigidi, prima delle ore 6:00 del giorno previsto per la raccolta.

I servizi di raccolta "porta a porta" innanzi elencati saranno espletati su tutto il territorio comunale e secondo un unico calendario di raccolta, di seguito riportato, valido sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche e che resta invariato sia per il periodo invernale che per quello estivo. Tale calendario ha tenuto conto, nei limiti del possibile, delle attuali modalità di raccolta al fine di non stravolgere le abitudini, oramai consolidate, dalle utenze da servire e potrà subire variazioni solo su decisione dell'Amministrazione comunale.

Raccolta Rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.)

Il servizio di raccolta dei rifiuti viene completato attraverso lo svuotamento degli appositi contenitori ubicati presso i punti all'uopo individuati, delle seguenti tipologie di rifiuti:

- ❖ **BATTERIE E PILE ESAUSTE;**
- ❖ **FARMACI SCADUTI;**
- ❖ **PRODOTTI E/O RELATIVI CONTENITORI ETICHETTATI T E/O F;**

Pertanto, contestualmente alla raccolta domiciliare dei suddetti rifiuti che dovrà avvenire secondo il calendario sopra prospettato, vi sarà la raccolta stradale dei farmaci scaduti, pile esauste e prodotti/contenitori etichettati T e/o F.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

UD E UND	FRE- QUENZA DI RACCOLTA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLED i	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
ORGANICO (UD eUND)	2/7						
SECCO RESIDUO (UD e UND)	1/7						
CARTA e CARTONE (UD e UND)	1/7						
MULTIMATERIALE (UD e UND)	1/7						
VETRO (UD e UND)	1/7						
PRODOTTI SANITARI ASSORBENTI (UD e UND)	2/7						
INGOMBRANTI e RAEE (UD e UND)	1/30						
OLI VEGETALI ESAUSTI (UD e UND)	1/15						
INDUMENTI USATI (UD e UND)	1/30						

Alcuni tipi di materiali (pile esauste, batterie d'auto e farmaci scaduti) sono definiti "rifiuti urbani pericolosi" (R.U.P.) per le conseguenze che possono avere sulla salute dell'uomo e sull'ambiente.

Scopo di questa raccolta differenziata è pertanto quello di rendere nullo il quantitativo inquinante del rifiuto urbano da una serie di prodotti che tendono ad assimilarlo ad un rifiuto speciale o tossico-nocivo: ciò creerebbe una mancata correlazione tra l'impianto in cui avviene il trattamento (discariche di prima categoria o forno inceneritore per rifiuti urbani) e le caratteristiche merceologiche del rifiuto stesso.

A tal proposito, va ricordato, soprattutto nel caso della raccolta differenziata di batterie e pile, come lo scopo primario è quello di eliminare la presenza di metalli pesanti, zinco, cadmio, mercurio ecc..., sia dalle emissioni del forno inceneritore che nel caso di smaltimento in discarica.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Oltre ai farmaci scaduti e alle pile esauste, appartengono a questa categoria anche i cosiddetti “*prodotti e contenitori etichettati T e/o F*”. Tali prodotti sono confezionati secondo le normative in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi (legge 29/5/1974 n° 256; D.P.R. 24/11/1981 n° 927; E.M.S. del 17/12/1977; E.M.S. 21/5/1981) con le indicazioni dei pericoli riuniti nelle loro utilizzazioni:

- facilmente infiammabile: simbolo una fiamma stampata in nero su fondo giallo-arancione (F);
- tossico: simbolo un teschio su tibie incrociate stampato in nero su fondo giallo arancione (T).

Appartengono a queste due macrocategorie i prodotti riportati nel seguente elenco:

- ▶ prodotti per giardinaggio;
- ▶ per piccoli lavori domestici;
- ▶ per hobbistica;
- ▶ per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, liscive, etc.);
- ▶ disinfestanti ed insetticidi;
- ▶ termometri al mercurio;
- ▶ combustibili solidi e liquidi;
- ▶ barattoli di vernice a base non acquosa;
- ▶ bombolette per verniciare;
- ▶ barattoli di resine mono e bi-componente mastici, etc;

Per il potenziamento della raccolta di tali rifiuti si prevede l'installazione di ulteriori contenitori come di seguito da adibire a tale raccolta, si prevede l'impiego di:

- ❖ **n. 2 contenitori per pile scariche** appositamente realizzati per questo tipo di rifiuto, a tenuta stagna, ubicati presso i punti di vendita specializzati (rivendite di apparecchi elettrici, supermercati, ecc) e nei pressi e/o all'interno di uffici pubblici.
- ❖ **n. 2 contenitori per farmaci** appositamente realizzati per questo tipo di rifiuto, a tenuta stagna, ubicati presso i punti di vendita specializzati (farmacie, ambulatori medici, ecc..), e distribuiti uniformemente sul territorio comunale.
- ❖ **n. 2 contenitori per contenitori etichettati T e/o F** appositamente realizzati per questo tipo di rifiuto, a tenuta stagna, ubicati presso i punti di vendita specializzati (rivendite di



COMUNE DI SANT'ARSENIO

apparecchi elettrici, supermercati, ecc) e nei pressi e/o all'interno di uffici pubblici.

Per tale tipologia di rifiuti è prevista una frequenza di raccolta minima **mensile (1/30) e comunque a riempimento dei contenitori**. Il servizio, sarà svolto sull'intero territorio comunale attraverso lo svuotamento degli appositi contenitori già installati e da installare durante tutto il periodo dell'anno.

10.1. Raccolta dei rifiuti cimiteriali – parte assimilata agli urbani

Il servizio di raccolta dei rifiuti presso il cimitero comunale, dovrà essere eseguito vuotando i contenitori posizionati sia per la raccolta dei residui verdi (erbe, fiori, corone), sia per la raccolta dei rifiuti derivanti dalla pulizia interna dei viali e delle cappelle, compresi i contenitori siti all'interno dell'area cimiteriale.

A tal proposito, è possibile distinguere i cassonetti adibiti alla raccolta della frazione verde dai rimanenti in modo tale che i primi, possano essere svuotati contestualmente alla raccolta della frazione organica.

Lo svuotamento dei contenitori previsti avverrà tramite l'utilizzo dei mezzi impiegati per le raccolte, essendo tali rifiuti assimilati agli urbani.

L'operatore provvederà affinché al di sotto e nelle adiacenze dei contenitori ad uso del cimitero non rimangano sparsi rifiuti o sacchetti in plastica.

Il servizio di svuotamento dei contenitori sarà eseguito con la stessa frequenza del servizio di raccolta della frazione organica o della frazione secca non riciclabile a seconda della tipologia di contenitore.

Dovrà essere inoltre garantito un servizio integrativo nella settimana precedente e in quella successiva il giorno della commemorazione dei defunti (2 novembre), visto che in questi giorni viene prodotto un quantitativo maggiore di rifiuti conseguente la forte affluenza prevista. L'impiego delle risorse per l'espletamento del servizio di raccolta è già contemplato nel calcolo generale delle risorse da impiegare per la raccolta delle diverse frazioni di rifiuto.

DIMENSIONAMENTO sezione A)

Le squadre da impiegare, nel servizio di raccolta porta a porta e ricompresi nella sezione a) sono n. 2 così configurate:

SQUADRA A			
PERSONALE	MEZZO	SERVIZIO	MONTE ORE



COMUNE DI SANT'ARSENIO

			Ore	Giorni	Settimane	tot ore annue
n. 1 operatore autista livello I B	automezzo con vasca 5mc allestito con vasca ribaltabile e	raccolta pap e raccolta rifiuti cimiteriali- parte assimilata agli urbani, raccolta RUP	4	6	52,14	1.251,40
n. 1 operatore livello J	con alzacassonetti e minicompattatore, portello laterale destro o sinistro per facilità di carico		4	6	52,14	1.251,40





COMUNE DI SANT'ARSENIO

SQUADRA B						
PERSONALE	MEZZO	SERVIZIO	MONTE ORE			
			Ore	Giorni	Settimane	tot ore annue
n. 1 operatore autista livello 1 B	automezzo con vasca 5mc allestito con vasca ribaltabile e con alzacassonetti e minicompattatore, portello laterale destro o sinistro per facilità di carico	raccolta pap e raccolta rifiuti cimiteriali- parte assimilata agli urbani, raccolta RUP	4	6	52,14	1.251,40

COSTI Sezione A)

PERSONALE				
n. operatori	Livello	Tot. Ore annue/operatore (n)	Costo orario (€)	Costo annuo totali (€)
2	1B	1.251,40	19,96	49.954,29 €
1	J	1.251,40	18,01	22.536,99 €
Totale costo personale				72.491,28 €
MEZZI				
n. 2		automezzo a vasca da 5 mc		
Totale costo automezzi				32.000,00
COSTO TOTALE DI RACCOLTA				104.491,28



COMUNE DI SANT'ARSENIO

SEZIONE B- TRASPORTO RSU PRESSO IMPIANTI DI CONFERIMENTO

Per il **servizio di trasporto a recupero** si prevede che il cassone scarrabile, una volta raggiunta la massima capacità di carico dovrà essere trasferito, con idoneo automezzo scarrabile, ed in ogni caso rispettando i tempi previsti dal D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i. in particolare 72 ore per la frazione organica, presso l'impianto di recupero all'uopo individuato dal soggetto gestore.

Il soggetto gestore dovrà garantire il trasporto di tutti i rifiuti raccolti direttamente sul territorio comunale e/o stoccati temporaneamente nei cassoni scarrabili e presscontainers depositati presso il Centro di Raccolta fino agli impianti di destinazione finali che saranno preventivamente indicati dallo stesso gestore con le modalità previste dal Bando.

Il trasporto dovrà essere sempre garantito, alle condizioni di aggiudicazione, anche in caso di mutamento dell'impianto di destinazione finale delle singole tipologie di rifiuto.

Il servizio di trasporto ad impianto dovrà essere assicurato per le seguenti frazioni di rifiuti:

- SECCO INDIFFERENZIATO cer 200301;
- ORGANICO cer 200108;
- IMBALLAGGI IN MULTIMATERIALE cer 150106
- IMBALLAGGI IN PLASTICA E PLASTICA cer 150102, 200139;
- IMBALLAGGI IN METALLO E METALLO cer 150104, 200140;
- VETRO cer 200102;
- IMBALLAGGI IN VETRO 150107;
- CARTA E CARTONE cer 200201;
- IMBALLAGGI IN CARTONE cer 150101;
- SFALCI E POTATURE cer 200201;
- INGOMBRANTI: cer 200307;
- LEGNO cer 200138,200137;
- PRODOTTI E/O RELATIVI CONTENITORI ETICHETTATI T E/O F cer 150110, ecc...;
- MEDICINALI cer 200132;
- OLI E GRASSI COMMESTIBILI cer 200125;
- INDUMENTI cer 200110, 200111.
- PNEUMATICI FUORI USO cer 160103;
- ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI (CIMITERIALI) cer 200203.
- SCARTI EDILI PRODOTTI DA UTENZE DOMESTICHE cer 170904

A tal fine è previsto l'impiego di n. 1 squadra come di seguito configurata:



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Squadra tipo D	
Personale	Mezzo
Autista livello 4A	Autocarro scarra- bile
	

Costi Sezione B)

I costi relativi ai trasporti tengono conto prioritariamente delle distanze medie attualmente operate per le diverse destinazioni ed il numero di trasporti legati alle quantità stimate per le diverse tipologie di rifiuti.

Il trasporto deve essere effettuato a riempimento delle unità di carico in ogni caso rispettando i tempi previsti dal D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i. in particolare 72 ore per la frazione organica.

Il costo del trasporto comprende autista e mezzo, incluso le spese di carburante ed ogni onere accessorio, pertanto lo stesso si intende onnicomprensivo.

TRASPORTI AD IMPIANTO			
N° viaggi previsti	n	132	
N° mezzi previsti	n	1	
COSTO PER TRASPORTO (A/R)	€	450,00	
COSTO ANNUO DEL SERVIZIO (€/ANNO)	€	59.400,00 €	



COMUNE DI SANT'ARSENIO

SEZIONE C) - SERVIZIO DI TRATTAMENTO /RECUPERO RSU

Nel presente progetto è previsto che la Ditta appaltatrice dovrà garantire, a propria cura e spese e per tutta la durata dell'affidamento, il trasporto ed il regolare conferimento dei rifiuti raccolti sul territorio comunale presso i relativi impianti di recupero/smaltimento autorizzati alle relative attività di gestione che pertanto dovranno essere individuati autonomamente dalla stessa Ditta appaltatrice.

Per la determinazione dei costi di trattamento è stata stimata una raccolta differenziata con obiettivo minimo di RD 75 % con contestuale diminuzione della produzione di rifiuti organici (in virtù dell'attivazione del compostaggio domestico e di comunità) e del secco indifferenziato, sulla base dei quantitativi di rifiuti prodotti in contesti simili e quelli prodotti dal Comune di Sant'Arsenio nell'

Per quanto concerne invece i costi unitari di conferimento agli impianti si è fatto riferimento alle tariffe di mercato attualmente praticate dai relativi impianti.

In particolare, per la frazione del secco non differenziato (CER 200301) il costo unitario resta pari a quello fissato dalla società provinciale "Ecoambiente Salerno" e determinato in € 164,00/ton.

Restano esclusi dai costi di conferimento (ma non dalla raccolta) tutte le tipologie dei RAEE in virtù dell'entrata in vigore del sistema dei rifiuti da apparecchiature elettriche disciplinato dal Decreto Legislativo n. 49 del 2014, la cui responsabilità è affidata direttamente ai Produttori, come previsto dalla Direttiva Europea (2012/19/UE) e tutte le pile ed accumulatori. In tal senso il Comune di Sant'Arsenio ha aderito al Centro di Coordinamento RAEE ed al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori, organismi che hanno il compito di ottimizzare le attività di competenza dei Sistemi Collettivi. Pertanto il ritiro dei RAEE risulta già disciplinato dalla convenzione in essere stipulata in ragione dell'accordo di programma tra ANCI, le organizzazioni nazionali di categoria della distribuzione e il centro di coordinamento RAEE per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche come previsto dall'art. 10 comma 2 lettera b del decreto ministeriale del 25 settembre 2007 n. 185 e nel rispetto del Decreto Ministeriale 8 marzo 2010 n. 65, mentre il ritiro delle pile ed accumulatori risulta disciplinato dall'Accordo di programma tra ANCI ed il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori stipulato ai sensi dell'art. 6 comma 3 e dell'art.7 comma 6 del D.Lgs 188/08.

Restano altresì esclusi dalla determinazione dei costi di conferimento le tipologie di rifiuto che in ragione del relativo conferimento generano dei ricavi in virtù delle convenzioni stipulate o da stipulare direttamente con i relativi consorzi di filiera nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Infatti, non tutte le tipologie di rifiuto separatamente raccolte generano dei costi in relazione al loro conferimento agli impianti: ad esempio le frazioni cellulose non determinano costi ma ricavi, così come



COMUNE DI SANT'ARSENIO

avviene per la gestione dei RAEE in virtù dell'entrata in vigore del sistema dei rifiuti da apparecchiature elettriche disciplinato dal Decreto Legislativo n. 49 del 2014, la cui responsabilità è affidata direttamente ai Produttori, come previsto dalla Direttiva Europea (2012/19/UE).

Il CONAI, consorzio costituito dalle imprese utilizzatrici e produttrici di imballaggi ai sensi dell'articolo 224 del D.lgs. 152/2006 per il raggiungimento, in nome e per conto dei propri consorziati, degli obiettivi globali di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio e per garantire il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata e l'ANCI, sistema di rappresentanza dei Comuni, hanno sottoscritto in data 15 maggio 2020 il nuovo Accordo di Programma Quadro 2020/2024 su base nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico, e come previsto l'art. 224, comma 5, del d.lgs. 152/06. 201 stabilisce:

- l'entità dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio da versare alle competenti pubbliche amministrazioni, determinati secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza di gestione del servizio medesimo, nonché sulla base della tariffa di cui all'articolo 238 del D.lgs 152/2006, dalla data di entrata in vigore della stessa;
- gli obblighi e le sanzioni posti a carico delle PARTI contraenti;
- le modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in relazione alle esigenze delle attività di riciclaggio e recupero.

B. Al pari degli Accordi precedenti, anche il presente ACCORDO vuole contribuire:

- 1) a garantire una gestione efficace, efficiente, economica e trasparente dei rifiuti di imballaggio in linea con la gerarchia dei rifiuti di cui all'art.4 comma 1 della Direttiva 98/2008/CE;
- 2) a favorire il passaggio dal concetto di rifiuto a quello di risorsa contribuendo allo sviluppo del segmento industriale del recupero e del riciclo dei rifiuti di imballaggio;
- 3) a favorire il riutilizzo nonché la riciclabilità degli imballaggi immessi sul mercato;
- 4) a conseguire e superare, a livello nazionale, gli obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio fissati dalla normativa;
- 5) ad agevolare i Comuni che effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e la successiva valorizzazione economica dei materiali sui mercati di riferimento;
- 6) all'impegno dei Comuni e dei soggetti gestori dei servizi nell'adeguare i servizi ai più elevati standard qualitativi posti per i rifiuti di imballaggio da conferire al sistema CONAI. 3

C. La durata dell'ACCORDO è di cinque anni a decorrere dal momento della sua sottoscrizione.

D. LE PARTI danno peraltro atto che il 4 luglio 2018 sono entrate in vigore le direttive europee 851/2018/UE (che modifica la direttiva europea 98/2008/CE relativa ai rifiuti) e 852/2018/UE (che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio), parte integrante del pacchetto europeo sull'economia circolare, che dovranno essere recepite, nell'ordinamento nazionale, entro



COMUNE DI SANT'ARSENIO

il 5 luglio 2020.

E. Le PARTI danno atto che nelle more del recepimento delle direttive europee da parte dello Stato italiano è comunque necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra ANCI/CONAI per la gestione dei rifiuti di imballaggio secondo quanto previsto dalla D.lgs 152/2006.

F. Se parti del presente ACCORDO dovessero divenire necessariamente inapplicabili per effetto della legge, questo non avrà l'effetto di causare la nullità dell'insieme dell'ACCORDO stesso, né di alterare la validità ed il carattere obbligatorio dell'insieme delle parti non modificate dalle nuove disposizioni di legge. In tal caso, infatti, Le PARTI si accorderanno per apportare al presente ACCORDO le modifiche necessarie al fine di garantirne la coerenza con le nuove disposizioni normative. Tale attività dovrà essere completata entro il termine perentorio di sei mesi, decorsi i quali si provvederà in base alle disposizioni vigenti in materia.

Il CONAI assicura, tramite i Consorzi di filiera, il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata ed eventualmente da altre modalità di intercettazione che presentino caratteristiche di efficacia, efficienza ed economicità, sulla base del Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all'articolo 225 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152. Il CONAI si impegna altresì a corrispondere, tramite i Consorzi di filiera, sulla base della quantità e della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti e conferiti, il pagamento di corrispettivi per i maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Ogni Comune può chiedere a ciascun Consorzio di filiera di sottoscrivere una convenzione attuativa del presente Accordo e dei relativi allegati tecnici. Il Consorzio di filiera formalizza la sottoscrizione della convenzione entro 90 giorni dalla richiesta. La sottoscrizione delle convenzioni con uno specifico Consorzio impegna il Comune a conferire tutti i rifiuti di imballaggio che attengono a quella filiera al relativo Consorzio secondo le modalità previste dallo specifico allegato tecnico, parimenti impegnando i Consorzi di filiera al ritiro dei medesimi rifiuti e al riconoscimento dei corrispettivi per i maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, oltre ad eventuali prestazioni aggiuntive, oneri di movimentazione e/o trasporto, anche fuori ambito, per il conferimento dei rifiuti di imballaggio ai centri e/o impianti di trattamento indicati in convenzione. Gli allegati tecnici all'Accordo disciplinano gli altri impegni reciproci dei contraenti la convenzione, ferme restando le disposizioni dello stesso. L'operatività dell'Accordo si attua mediante la stipula di convenzioni. Infatti il Soggetto che governa l'ambito ottimale indicato dalle Regioni, se istituito ed operativo, ovvero i Comuni, in forma singola o associata, stipulano direttamente le Convenzioni con i Consorzi di filiera o ne delegano la stipula, con specifico atto, al soggetto incaricato dello svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Il Soggetto delegato, sotto la propria responsabilità e previa comunicazione al delegante ed al/ai Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o



COMUNE DI SANT'ARSENIO

PEC, può cedere in tutto o in parte la propria delega ad uno o più soggetti che concorra/no alla gestione di una o più filiere di imballaggi.

Al proposito si rileva che dal 1° maggio 2020 sono entrati in vigore i nuovi allegati tecnici in applicazione all'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2020 – 2024 relativi alle filiere carta e cartone, acciaio e vetro.

Nell'ambito del presente progetto, il soggetto affidatario del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con la stipula del contratto sarà automaticamente delegato alla stipula delle suddette convenzioni.

I corrispettivi erogati dal CONAI quale riconoscimento dei costi sostenuti per l'attività dei servizi di raccolta differenziata, saranno percepiti dalla ditta aggiudicataria. La delega alle convenzioni dei Consorzi di Filiera solleva il Comune dagli oneri di selezione applicati agli impianti di trattamento, sulla base delle rispettive convenzioni. In ogni caso la ditta assumerà l'obbligo di assicurare la prima fascia di qualità ai materiali da recupero.

La tabella sottostante riporta, per ogni frazione merceologica, il quantitativo annuo presunto dei rifiuti da conferire agli impianti ed il relativo costo di conferimento/ricavo desunto:

frazione	quantità annuale (T)	costo unitario (€/t)	costo totale
organico CER 200108	342,00	125,00 €	42.750,00 €
multimateriale CER 150106	96,00	-100,00 €	-9.600,00 €
vetro CER 150107	86,20	-10,00 €	-862,00 €
ingombranti CER 200307	8,76	200,00 €	1.752,00 €
secco ind CER 200301	290,00	164,00 €	47.560,00 €
Imballaggi di carta e cartone CER 150101	111,00	-50,00 €	-5.550,00 €
carta e cartone CER 200101	5,00	-20,00 €	-100,00 €
metalli CER 200140	4,00	10,00 €	40,00 €
legno CER 200138	9,02	35,00 €	315,70 €
rup CER 150110- 200131- 200132	1,50	250,00 €	375,00 €
sfalci CER 200201	2,00	130,00 €	260,00 €
cimiteriali CER 200203		200,00 €	0,00 €
scarti edili CER 170904	13,00	13,00 €	169,00 €
oli esauriti CER 200125	1,00	-100,00 €	-100,00 €
tessili CER 200110 200111	10,00	-50,00 €	-500,00 €
			76.509,70 €



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

SEZIONE D) - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

La normativa nazionale che attualmente disciplina la gestione dei rifiuti è il D. Lgs. 152/06 "Testo unico in materia ambientale" – e s.m.i. In particolare, per quanto concerne il centro di raccolta comunale, gli articoli di riferimento sono il 183 comma 1, lettera mm) (definizione del centro di raccolta) 184, 195, 198 (criteri di assimilazione dei rifiuti urbani) e 212 comma 8 (trasporto dei propri rifiuti come parte integrante ed accessoria dell'organizzazione – produttore iniziale).

I rifiuti che possono essere conferiti presso il centro di raccolta sono tutti quelli espressamente indicati nel Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e s.m.i., così modificato dal Decreto legislativo 116/2020, nell'Allegato I (Requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati) al punto 4 (Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta).

Il Decreto Ministeriale 13 maggio 2009 (G.U. n. 165 del 18/07/2009) che ha successivamente modificato il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato - Articolo 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo. 152/2006", stabilisce i requisiti tecnico gestionali relativi ai centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il centro di raccolta deve essere visto come un'area attrezzata a sostegno della raccolta differenziata dei rifiuti. Esso è costituito da un'area presidiata ed allestita in conformità alle disposizioni tecnico gestionali contenute nel D.M. 8 aprile 2008, così modificato dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, ove si svolge unicamente l'attività di raccolta (raggruppamento) dei rifiuti urbani e assimilati, elencati nell'Allegato I Paragrafo 4.2 del suddetto Decreto.

In particolare, con il D.M. Ambiente 13/5/2009 è stato chiarito che i centri di raccolta devono essere approvati ai sensi della normativa edilizia e urbanistica, e quindi con Delibera di Giunta Municipale previa acquisizione dei necessari pareri, che costituisce l'autorizzazione alla realizzazione degli stessi e che pertanto non occorre alcun ulteriore provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006. Il centro di raccolta del Comune di Sant'Arsenio è ubicato in Loc. Difesa.

L'utilizzo del centro di raccolta viene riservato, oltre ai materiali di normale raccolta (es. vetro, carta, pile, farmaci), anche ad altri che creano dei problemi consistenti se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, come rifiuti ingombranti, rifiuti metallici, rifiuti verdi da potature e sfalci rifiuti inerti da piccoli lavori domestici.

Esso è costituito da un'area presidiata e allestita ove si svolge attività di raccolta provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (ad esempio i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche obbligati al ritiro gratuito ai sensi del D. Lgs. n. 151/2005)



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il successivo trasporto agli impianti di recupero-trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata.

All'interno del centro di raccolta sono posizionati gli appositi cassoni metallici in cui sono temporaneamente conferite le diverse frazioni dei rifiuti, raggruppate per categorie omogenee, prima di essere trasferite presso gli impianti di recupero.

In secondo luogo il decreto consente il conferimento ai centri di raccolta anche da parte dei gestori del servizio pubblico, esclusi dal testo originario del 2008. Pertanto, i centri di raccolta sono a servizio non solo delle utenze domestiche e non domestiche ma anche dei suddetti gestori per l'attività di raggruppamento dei rifiuti differenziati conferiti. Si evidenzia che l'approvazione comunale dei centri di raccolta è possibile esclusivamente nella fattispecie prevista dal citato decreto, cioè qualora vengano conferiti in maniera differenziata solo i rifiuti ivi elencati, provenienti da utenze domestiche e non domestiche, anche tramite il gestore del servizio pubblico.

Il centro di raccolta dovrà essere gestito sotto la responsabilità di un Responsabile della gestione (detto anche Responsabile tecnico come previsto dalle disposizioni dell'Albo Gestori) appositamente nominato il cui nominativo dovrà essere notificato al Comune ed avrà il compito di coordinare le attività amministrative e di gestione delle emergenze oltre a mantenere i contatti con le autorità esterne.

L'articolazione dell'orario di apertura del centro di raccolta è stata strutturata in maniera tale da garantire un'adeguata fruibilità del centro da parte delle utenze secondo la tabella sotto riportate per un totale di n. 6 ore settimanali.

giorno	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
orario			10:00-13:00			10:00-13:00
ore/giorno			3			3

Il corretto utilizzo del centro consentirà di raggiungere i seguenti risultati:

- **Massimizzare** la raccolta differenziata
- **Ridurre** i costi di smaltimento
- **Premiare** gli utenti virtuosi
- **Sollecitare** le famiglie non collaborative
- **Coinvolgere** maggiormente le utenze commerciali



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

- **Fornire servizi** ai cittadini fruibili attraverso le più innovative tecnologie di comunicazione mobile.

Il gestore è tenuto a:

- a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di raccolta da parte dei soggetti conferenti; previa autorizzazione da parte del Comune ai sensi del citato D.M. 8 aprile 2008 e smi;
- b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
- c) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- d) salvaguardare l'ambiente;
- e) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- f) compilare e registrare in un archivio elettronico e/o cartaceo, le cui caratteristiche sono concordate con i Comuni, i conferimenti effettuati presso il Centro stesso;
- g) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel Centro di raccolta;
- h) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- i) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel Centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- j) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- k) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

Utenze ammesse al conferimento

L'accesso sarà consentito ai seguenti soggetti:

- Residenti o domiciliati nel territorio al servizio del quale il Centro di raccolta comunale è stato costituito: utenze domestiche, utenze non domestiche, altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
- I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della TARI per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia;
- Possono accedere al Centro di Raccolta le utenze residenti o domiciliate nel Comune di Sant'Arsenio;

Rifiuti e quantità conferibili

Ai sensi del DM 08.04.2008 così come modificato dal D.Lgs 116/2020, nel Centro di raccolta, possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto nelle quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di raccolta nonché con la disponibilità dei cassoni presenti all'interno del Centro di raccolta, come da tabella che segue:

Descrizione	Codice CER	Quantità
1. imballaggi in carta e Cartone	15 01 01	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
2. imballaggi in plastica	15 01 02	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
3. Imballaggi in metallo	15 01 04	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
4. imballaggi in vetro e rifiuti in vetro	15 01 07 20 01 02	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
5. contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*	(solo se conferiti da utenze domestiche) Max 20 confezioni annuali



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

6. rifiuti di carta e cartone	20 01 01	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
7. frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
8. abiti e prodotti tessili	20 01 10 e 20 01 11	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
9. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36 20 01 21	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
10. oli e grassi commestibili	20 01 25	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
11. farmaci	20 01 31* e 20 01 32	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
12. batterie e accumulatori	20 01 33* 20 01 34	(solo se conferiti da utenze domestiche) Max 2 pezzi annuali
13. sfalci e potature	20 02 01	(solo se conferiti da utenze domestiche) Max 20 bustoni annui
14. ingombranti	20 03 07	Max 15 pezzi se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e conferiti da utenze domestiche, comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
15. cartucce toner esaurite	20 03 99	(solo se conferiti da utenze domestiche) Max 10 pezzi annui
16. pneumatici fuori uso	16 01 03	(solo se conferiti da utenze domestiche) nel limite di n° 4 pezzi annui



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

17. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	17 01 07	(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
18. altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio	200199	_____
19. residui della pulizia stradale se avviati a recupero	200303	Senza limiti se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta
20. rifiuti urbani non differenziati	200301	Max 2 sacchetti a settimana se è dimostrata la produzione nel territorio del Comune e conferiti da utenze domestiche, comunque compatibilmente con le capacità del Centro di Raccolta

Il gestore deve adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib allegati al D.M 8 Aprile 2008 e s.m.i.

Su deliberato regolamento approvato dal Comune potranno essere previsti incentivi a favore dei cittadini virtuosi che utilizzano il Centro di Raccolta per il conferimento dei rifiuti differenziati.

Il centro di raccolta dovrà essere dotato di una serie di attrezzature sufficienti a garantirne una efficace gestione ed è auspicabile che sia anche strutturato con innovazioni tecnologiche che consentano di ottimizzarne la gestione nonché il controllo degli accessi delle utenze e dei flussi dei rifiuti al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- Incentivare le utenze al conferimento diretto dei rifiuti differenziati presso il centro di raccolta attraverso opportuni meccanismi di premialità (riduzione della TARI, premi, ecc.);
- Ridurre la produzione di rifiuti con meccanismi finalizzati a prolungare la vita utile dei beni ancora utilizzabili;
- Monitorare i flussi dei rifiuti prodotti sul territorio.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

Modalità del conferimento

Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.

- Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
- Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
- I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
- Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di raccolta, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese.
- Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente piano e secondo il regolamento comunale e/o ordinanze.

Cooperazione del gestore

Il gestore è tenuto a:

- segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di raccolta;
- provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, del Centro di raccolta;
- trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi
 - 1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - 2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

- 3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
- 4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.

- tenere un registro dei reclami espressi dai soggetti conferenti;
- fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;

La relazione è trasmessa al Comune entro il mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;

Danni e risarcimenti

- Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro di raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
- I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro di raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
- Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Controllo

- Il responsabile del Comune nominato per la gestione del Centro di Raccolta esegue i necessari controlli per la verifica.
- Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

Divieti

- E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta
- E' altresì vietato:
- depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
- collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
- scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

- asportare rifiuti depositati nel Centro di Raccolta; al gestore può essere affidato dal Comune il servizio di trasporto dei rifiuti, nel rispetto della normativa in materia, alle destinazioni indicate dal Comune stesso;
- eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Si prevede che nel centro di raccolta sia impiegato n. 1 operatore di livello I come indicato nella seguente tabella, che garantirà la conduzione della compostiera di comunità nonché la custodia del CDR e le operazioni di interfaccia con le utenze:

CENTRO DI RACCOLTA						
Personale	Livello	n°	Ore/g	gg/sett	Settimane	totale ore
Operatore ecologico (1b)		1	3	2	52,14	312,84

Personale impiegato nel centro di raccolta

Costo sezione D)

CENTRO DI RACCOLTA				
Personale Livello	n°	Tot ore	Costo orario (€)	Costo annuo (€)
Operatore ecologico (1b)	1	312,84	19,96	6.244,28
COSTI MANUTENZIONE CDR				
MANUTENZIONE				500,00
			TOTALE	6.744,28



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

SEZIONE E) - SERVIZI DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE E DEI MARCIAPIEDI COMUNALI, DELL'AREA MERCATO, PULIZIA POZZETTI E DELLE CADITOIE E SERVIZI ACCESSORI

Il servizio di spazzamento è rivolto ai seguenti rifiuti (classificazione secondo ATIA et al. 1994):

- rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione continua degli agenti atmosferici e del traffico;
- rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotti da cause climatiche naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell'anno; - rifiuti ricorrenti (carta, cartoni, polvere, ecc.) dovuti essenzialmente all'indisciplina di alcune categorie di utenti, in genere negozi; tali rifiuti si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
- rifiuti casuali (pacchetti vuoti di sigarette e fiammiferi, foglietti di carta, escrementi di animali domestici, residui oleosi di autoveicoli, ecc.) prodotti dal traffico cittadino e funzione di esso;
- rifiuti eccezionali, intendendo come tali tutti quei materiali in genere abbastanza voluminosi, che l'utente sporadicamente abbandona sulla strada.

Nell'osservazione e nel confronto di diverse organizzazioni spesso si riscontra che il servizio di spazzamento non presenta confini ben definiti, come avviene ad esempio per i servizi di raccolta, ma varia da servizi propri dello spazzamento ad altri non propri (come ad esempio il diserbo stradale).

Si intende per spazzamento e pulizia stradale l'intervento realizzato dall'operatore dotato di un mezzo attrezzato per il trasferimento a motore e manuale, di scopa, pattumiera, ecc. lungo i marciapiedi del territorio comunale. Esso consiste nelle operazioni di spazzamento, accumulo, raccolta, trasporto e quindi nel mantenere pulite tutti i marciapiedi, dal ciglio della carreggiata (cordolo) al confine delle proprietà pubbliche o private (recinzioni, muri di cinta e quant'altro) relativamente a sabbia, terriccio, detriti, ramaglie, erbacce, materiali vari, dovranno essere costantemente rimossi; particolare attenzione dovrà essere posta nel corso delle operazioni di pulizia affinché il rifiuto stradale non venga immesso nei tombini e nelle bocche di lupo.

I servizi di spazzamento prevedono interventi di pulizia programmata estesa a tutta la rete servita.

Possono essere classificati in:

- *servizio misto*: è un servizio di pulizia puntuale del territorio; la squadra base è composta da spazzatrice, autista e uno o più operatori in appoggio, talvolta dotati di mezzo ausiliario. Gli operatori sono dedicati all'attività di asservimento alla spazzatrice e per gli inter-



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

venti in tratti non accessibili alla spazzatrice stessa. Essi sono dotati di idonea attrezzatura per il convogliamento dei rifiuti verso la spazzatrice (scopa, soffiatore spalleggiato ecc.).

- *servizio meccanizzato*: è un caso particolare del servizio "misto" in cui l'eccezione è costituita dalla assenza di operatori in appoggio.
- *servizio manuale*: è un servizio di pulizia puntuale del territorio, complementare per territorio al servizio misto, erogato cioè nelle aree dove non è possibile o non richiesto l'utilizzo della spazzatrice.

I servizi di pulizia del suolo pubblico comportano che la manualità abbia un ruolo ancora fondamentale infatti risulta essenziale, in un moderno servizio di nettezza/igiene urbana, la ricerca del punto di giusto equilibrio tra lo spazzamento manuale e quello meccanizzato. Operativamente si deve scegliere a quale dei due affidare il ruolo principale (pulizia massiva) e a quale il ruolo gregario (rifinitura qualitativa).

Per il caso specifico del Comune di Sant'Arsenio si prevede di effettuare il solo spazzamento in modalità manuale realizzato da diverse squadre impiegate nelle varie aree in cui è stato suddiviso il territorio comunale, fermo restando che lo spazzamento previsto nel presente piano può essere integrato con lo spazzamento meccanizzato che l'operatore economico può proporre in sede di gara.

Ogni addetto allo spazzamento dovrà essere dotato di attrezzatura per N.U., e la dotazione sotto descritta:

- bidone reggisacco, rastrelliera e comparti poggia-attrezzi;
- vestiario stagionale, calzature, guanti rinforzati, copricapo;
- scopa idonea al lavoro da eseguire (scopa di erica gentile femmina a zampa di lepre con punta piatta, atta alla raccolta dei rifiuti minuti anche negli angoli);
- pala a manico corto e scopino per il caricamento dei rifiuti accumulati durante il servizio;
- zappetta per il diserbo;
- pinza lunga in teflon per il prelievo dal suolo senza il contatto di rifiuti potenzialmente infetti (siringhe e profilattici usati);
- contenitore a chiusura ermetica per il caricamento e conferimento separato dei rifiuti potenzialmente infetti;
- sacchi a perdere.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE

Lo spazzamento manuale rimane ancora di fondamentale importanza laddove si è in presenza di spazi pubblici angusti o laddove si presentano ostacoli o barriere architettoniche non percorribili da un'eventuale spazzatrice come ad esempio le stradine ed i vicoli del centro storico di Sanza.

Inoltre gli spazzini potranno individuare di volta in volta lungo la strada i punti che necessitano di maggiore attenzione e quindi di maggiore lavoro da parte degli addetti allo spazzamento.

In particolar modo ogni addetto allo spazzamento manuale avrà il compito di eseguire:

- la pulizia di tutti i marciapiedi (da muro a muro) e del piano stradale, sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico utilizzo, evitando di sollevare polvere ed intralciare la circolazione; la pulizia delle cunette asportando tutte le immondizie che potrebbero, se non raccolte, ostruire le caditoie;
- lo svuotamento dei cestini;
- eseguire la normale pulizia delle caditoie, chiusini in ghisa, bocche di lupo ecc. destinate allo scarico delle acque piovane;
- curare una veloce pulizia dei giardini e aree verdi pubbliche.
- la normale pulizia delle feritoie, chiusini in ghisa, bocche di lupo ecc. destinate allo scarico delle acque piovane;
- lo sfalcio delle erbe adiacenti ai marciapiedi e ai muri;
- riassetto zona (prelievo di eventuali sacchetti abbandonati lungo i cigli stradali);
- Lavaggio strade nel periodo estivo.

L'operatore avrà anche cura di segnalare al responsabile dell'Amministrazione eventuali danni alla sede stradale, ai tombini, alle caditoie, ecc., nonché ogni elemento che sia di intralcio al deflusso delle acque meteoriche, al lavoro di spazzamento, o che possa costituire un pericolo per la cittadinanza.

L'operatore ecologico che effettua lo spazzamento manuale dovrà essere dotato di motocarro con pianale attrezzato con pala, scopa, pattumiera, sacchi per sostituzioni dei cestini gettacarta, guanti ed indumenti di pertinenza. Nell'esecuzione del servizio di spazzamento, gli addetti devono riporre la massima cura a non creare intralci al traffico, a non sollevare polveri e quant'altro possa arrecare inconvenienti agli addetti stessi ed agli utenti.

Zone di spazzamento

Per l'esecuzione del servizio di spazzamento manuale, il territorio comunale è stato suddiviso in



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

zone tra cui centro abitato e zone periferiche. Per ognuna di tali zone verrà effettuato lo spazzamento manuale con frequenze ed in giornate diverse in relazione al maggior pregio delle strade considerate ed al tempo di rigenerazione del rifiuto.

Le attività di spazzamento oggetto del presente piano attengono alle strade pubbliche alle piazze ed area di proprietà pubblica, compreso le aree di parcheggio e piazzali antistanti gli edifici pubblici ivi compreso il servizio di svuotamento dei cestini porta rifiuti, la pulizia dei marciapiedi, ed il relativo trasporto dei rifiuti raccolti.

Le strade soggette a spazzamento sono principalmente **Abitato 1(Centro), Abitato 2, Abitato 3, Abitato 4 (periferia)**, con peculiari caratteristiche urbanistiche per entrambi i tipi di spazzamento. La scelta della modalità di spazzamento delle varie strade, riportate nei paragrafi che seguono, è stata effettuata tenendo conto di quanto innanzi detto al fine di garantire l'igiene ed il decoro di esse.

L'intervento di spazzamento manuale verrà svolto, con interventi di seguito riportati, in turni lavorativi con inizio del servizio alle ore 6,00 e sino al termine dell'attività programmata.

L'elenco delle Strade oggetto d'intervento è il seguente:

Via/piazza

Ex ss 426 (comprende)

- Via Foce

- Via G. Marconi

- Via Mon. Saccco

Via San Vito

Via Marcigliani

Via Carmine Spera

Via Aldo Moro

Via Unita d'Italia

Via Carmelo

Via Roma

Via Cannavali |

Via Cannavali II

Piazza Risorgimento

Via Sac. Giuseppe Carimando

Via San Rocco

Via Secchio



COMUNE DI SANT'ARSENIO Provincia di Salerno

Via Noce
Via Domenico Mele
Via G. B. Armagno
Piazza Mons. A. Pica
Via Ciliberti
Piazza San Tommaso
Via Conconi
Via San Salvatore
Via Dé Monti
Via Sant'Antonio |
Via Cafaro
Via Abete
Via Cerri
Via Piscicoli
Via Sant'Antonio II
Vico Faggio
Vico Pioppo
Via Giovanni XXIII
Vico Castagno
Vico Oilanto
Vico Quercia
Vico Cerro
Vico Olmo
Vico Municipio
Vico Santa Sofia
Vico Pero
Vico Palco
Vico Pozzo Tutto Cupo
Via Carmelo II
Via San Sebastiano (da cappella alla fine)
Viale dello Sport
Via Difesa
Via Annunziata





COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

Largo F. Wancolle
 Via Fosso del Mulino
 Via L. Pica
 Via San Berardino
 SP 352 (Tratto interno)
 Via Fontana Maggiore
 Via Della Lontanuccia
 Via San Vito Carpini (incrocio ss 426)
 Piazza Fuopa
 Villa Comunale Nord e Sud
 Area Fiordalisi

Si precisa che in ogni caso per la restante rete viaria territoriale, laddove non diversamente indicato, il servizio di spazzamento dovrà essere effettuato con cadenza almeno bimensile (1/60).

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle zone oggetto d'intervento suddivise in percentuale dei Km totale divise per i quattro ambiti di riferimento.

Zone di spazzamento	% Strade
Abitato 1 centro storico	36%
Abitato 2	34%
Abitato 3	18%
Abitato 4 periferia	12%
TOTALE	100%

Si riporta di seguito l'ortofoto dello spazzamento delle strade principali divise per zone

Abitato 1 centro storico	
Abitato 2	
Abitato 3	
Abitato 4 periferia	



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno





COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

Dimensionamento carico di lavoro e programmazione del servizio

Il carico di lavoro viene valutato considerando che parte delle vie principali sono costituite da:

- vie in basolato, conglomerato bituminoso e pavimentazioni in gomma nei parchi giochi;
- l'importanza del decoro ambientale;
- le lunghezze delle strade, la cunetta stradale;
- le piazze vengono di norma calcolate sulla metratura media;
- Un turno di servizio è stimato in 4 h giornaliera su 6 giorni settimanali per il periodo Aprile Settembre mentre per il periodo Gennaio Marzo e Ottobre Dicembre il turno è stimato in 4 h giornaliera su 4 giorni settimanali.

Il servizio di spazzamento verrà pertanto effettuato da n. 1 squadra costituita da due operatori ecologici di livello J dotati di motocarro con pianale.

Squadra C	
Personale	Mezzo
N. 2 Operai livello J	Motocarro con pianale
	

In particolare la squadra si occuperà dello spazzamento con frequenze differenti così come riportato nelle seguenti tabelle. Tuttavia, si precisa che il seguente programma di spazzamento potrà subire variazioni in base alle esigenze stabilite dalla stazione appaltante e potrà essere programmato di volta in volta su base settimanale.



COMUNE DI SANT'ARSENIO
Provincia di Salerno

CALENDARIO DI SPAZZAMENTO									
Periodo	ZONA/ABI-TATO	Frequenza	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Gennaio- Marzo e Ottobre- Dicem- bre	1	1/7							
	2	1/7							
	3	1/7							
	4	1/7							
Periodo		Frequenza	lunedì	martedì	mercoledì	Giovedì	venerdì	sabato	domenica
Aprile- Settem- bre	1	3/7							
	2	1/7							
	3	1/7							
	4	1/7							

COSTO SEZIONE E)

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del dimensionamento minimo del suddetto servizio nella quale vengono riportate la tipologia, il numero di personale e dei mezzi impiegati ed il costo del servizio:

Spazzamento periodo Gennaio Marzo- Ottobre Dicembre				Spazzamento periodo Aprile-Settembre				costo totale annuo operatori
personale				personale				
n.operatori	monte ore del servizio per ogni operatore	costo orario	costo totale	n.operatori	monte ore del servizio per ogni operatore	costo orario	costo totale	
2	416,64	17,40 €	14.499,07 €	2,00	624,96 €	17,40 €	21.748,61 €	36.247,68 €
mezzi				mezzi				
n. mezzi	monte ore del servizio per mezzo	costo orario	costo orario	n. mezzi	monte ore del servizio per mezzo	costo orario	costo orario	costo totale annuo mezzi
1	416,64	5,00 €	2.083,20 €	1	624,96 €	5,00 €	3.124,80 €	5.208,00 €
							COSTO TOTALE SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	41.455,68 €



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

RIEPILOGO DEL PROGETTO

RIEPILOGO AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E PERSONALE

RIEPILOGO SERVIZI E FREQUENZE

La tabella sotto riportata riepiloga il complesso dei servizi previsti in progetto con le relative frequenze da espletarsi con le modalità illustrate nei precedenti paragrafi:

SERVIZI DI RACCOLTA		FREQUENZA	
Raccolta organico (UD e UND)		2/7	
Raccolta secco residuo (UD e UND)		1/7	
Raccolta prodotti sanitari assorbenti		2/7	
Raccolta carta e cartone (UD e UND)		1/7	
Raccolta plastica, alluminio e banda stagnata -multimateriale (UD e UND)		1/7	
Raccolta vetro (UD e UND)		1/7	
Raccolta beni durevoli, rifiuti ingombranti, RAEE e sfalci da potature		1/30	
Raccolta farmaci scaduti, pile esauste e contenitori etichettati T e/o F		1/30	
Servizi di raccolta e pulizia dei rifiuti dai mercati		1/7	
Servizi di raccolta e pulizia in occasione di feste, fiere, sagre		10 interventi annui	
GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA		2/7	
SERVIZI DI SPAZZAMENTO		FREQUENZA	
SPAZZAMENTO MANUALE	Gen-Marzo Ott-Dic	ABITATO 1	1/7
		ABITATO 2	1/7
		ABITATO 3	1/7
		ABITATO 4	1/7
	Apr-Sett	ABITATO 1	3/7
		ABITATO 2	1/7
		ABITATO 3	1/7
		ABITATO 4	1/7



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

RIEPILOGO DEL PERSONALE

Per quanto concerne il personale si riporta di seguito **una tabella riepilogativa** del personale previsto per l'espletamento dei servizi che riepiloga le unità necessarie per l'espletamento dei servizi, suddivise per livello funzionale. Per ciascun servizio previsto viene riportato per ciascun operaio/autista il livello contrattuale nonché il relativo numero di addetti necessario.

Il numero di ore annue effettivamente lavorate è stato considerato tenendo conto dell'Accordo nazionale firmato il 5 giugno 2017 di rinnovo del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE per aziende private, con le integrazioni del CCNL 6-12-2016 per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, che abroga e sostituisce il CCNL 21.3.2012 secondo il quale per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, l'orario settimanale di lavoro è pari a 38 ore.

La determinazione del costo dei lavoratori addetti ai servizi ambientali - raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, è stato rilevato dalle tabelle, recanti il costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali per aziende private pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Pertanto, con riferimento al suddetto costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali per aziende private, nella seguente tabella vengono riepilogate le unità di personale occorrente per l'espletamento dei servizi previsti in progetto.

LIVELLI CONTRATTUALI	N. OPERATORI	SERVIZIO
1B	2	RACCOLTA RSU
J	1	RACCOLTA RSU
4A	1	TRASPORTO
1B	1	GESTIONE CDR
J	2	SPAZZAMENTO
TOTALE OPERATORI	7	



COMUNE DI SANT'ARSENIO Provincia di Salerno

RIEPILOGO AUTOMEZZI

Per quanto concerne i mezzi impiegati nella raccolta si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei mezzi previsti per l'espletamento dei servizi che riepiloga le unità necessarie per l'espletamento dei servizi, suddivise per tipologia di mezzo.

Per il parco automezzi da utilizzare per l'espletamento dei servizi è stato ipotizzato l'impiego di mezzi di nuova immatricolazione e comunque non antecedente i tre anni dalla data di pubblicazione del bando di gara e che il soggetto gestore avrà l'obbligo di rendere disponibili entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto e comunque entro la data di consegna del servizio. Resta comunque fermo il rispetto di specifici CAM per cui gli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti debbono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

I mezzi da utilizzare dovranno essere rispondenti ai requisiti normativi di settore e dovranno garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'appalto.

Nello specifico i mezzi con le caratteristiche minime che dovranno avere sono:

- ***Un automezzo compatto satellite attrezzato per la raccolta dei rsu a vasca ribaltabile da 5 mc allestito con alzacassonetti e preferibilmente minicompattatore, portello laterale destro o sinistro per facilità di carico;***
- ***Un automezzo tipo autocarro scarrabile per il trasporto rsu;***
- ***Un motocarro dotato di pianale tipo apecar 50.***

Per minimizzare i tempi di svuotamento dei diversi contenitori i mezzi dovranno essere muniti di idoneo attacco a pettine per lo svuotamento dei carrellati, in grado di consentire agli operatori di non dover sollevare fino all'altezza della sponda della tramoggia i diversi carichi, ma solo fino alla bocca di carico del sistema svuota bidoni posta a poche decine di centimetri da terra. L'impiego di tale sistema consente di aumentare la produttività della raccolta, rendendo il meno gravoso possibile le ripetute attività manuali necessarie per l'espletamento dei servizi, specialmente per lo svuotamento dei mastelli.

Il costo unitario degli automezzi occorrenti all'espletamento dei servizi che è stato impostato per il calcolo dei vari servizi, è stato determinato ipotizzando, per ciascun mezzo, un kilometraggio annuo presunto relativo ad ogni singolo servizio. Il costo degli automezzi comprende quindi: costo di ammortamento, costo del lubrificante, costo carburante, costo sostituzione pneumatici



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

per usura, assicurazioni, tasse di circolazioni e revisioni periodiche, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le seguenti tabelle riepilogano il parco degli automezzi di cui si prevede l'impiego per l'espletamento di tutti i servizi previsti in appalto.

			Mezzo con vasca da 5 mc	Auto- carro scarra- bile	Motocarro con pi- anale
1	RACCOLTA PORTA A PORTA (UD e UND)	N° AUTOMEZZI	2		
2	RACCOLTA RUP				
3	RACCOLTA E PULIZIA MERCATI E FESTE				
4	SERVIZI DI TRASPORTO	N° AUTOMEZZI		1	
5	SPAZZAMENTO MANUALE	N° AUTOMEZZI			1
		TOTALE MEZZI SERVIZIO BASE	2	1	1

RIEPILOGO ATTREZZATURE

Tra i fattori produttivi necessari all'erogazione dei servizi di raccolta, al fine di garantire il regolare svolgimento degli stessi si prevede che l'appaltatore debba garantire la fornitura di adeguate attrezzature che rechino il logo della stazione appaltante di idoneo colore in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa specifica di settore, ove esistente. Tutte le forniture devono essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e comunque contenere almeno il 30% di materiale riciclato.

Per quanto riguarda la raccolta stradale vengono previsti i contenitori rispettivamente per farmaci, per pile e per rifiuti T/F da ubicare davanti ai rifornitori commerciali del bene in oggetto.

Inoltre sono previsti diversi cassoni scarrabili da almeno 30 mc per l'allestimento del centro di raccolta.

La seguente tabella riepiloga la dotazione delle attrezzature necessarie ed i relativi costi unitari e totali riferiti alla singola annualità dell'appalto.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

tipologia	quantità	costo unitario del bene	costo totale	ammortamento variabile anni 10	manutenzione 10%	totale costo annuo
Cassone scarrabile a tenuta con telone da 30 mc	5	3.600,00 €	18.000,00 €	1.800,00 €	180,00 €	1.980,00 €
Press container da 23 mc	3	14.000,00 €	42.000,00 €	4.200,00 €	420,00 €	4.620,00 €
cassone a tenuta con coperchio per organico	1	5.000,00 €	5.000,00 €	500,00 €	50,00 €	550,00 €
						7.150,00 €
tipologia	quantità	costo unitario del bene	costo totale	ammortamento variabile anni 3	manutenzione	totale costo annuo
decespugliatore a scoppio	1	450,00 €	450,00 €	150,00 €	0,00 €	150,00 €
soffiatore a scoppio	1	350,00 €	350,00 €	116,67 €	0,00 €	116,67 €
carrello spazzamento	2	260,00 €	520,00 €	173,33 €	0,00 €	173,33 €
scopa e paletta	2	6,00 €	12,00 €	4,00 €	0,00 €	4,00 €
pinza raccogli rifiuti	2	5,00 €	10,00 €	3,33 €	0,00 €	3,33 €
idropulitrice	1	400,00 €	400,00 €	133,33 €	0,00 €	133,33 €
contenitori per raccolta farmaci scaduti	2	300,00 €	600,00 €	200,00 €	0,00 €	200,00 €
contenitori per raccolta pile	2	45,00 €	90,00 €	30,00 €	0,00 €	30,00 €
CONTENITORE PER RACCOLTA RUP T/F	2	240,00 €	480,00 €	160,00 €	0,00 €	160,00 €
						970,67 €
					totale attrezzature	8.120,67 €





COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008 **INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO**

Con riferimento agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso l'obiettivo è quello di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli operatori economici sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza proposte in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze, fornendo altresì indicazioni operative e gestionali per il loro superamento. È da precisare che tale documento può essere soggetto di successive integrazioni da parte dell'operatore economico.

In questa fase, nell'ambito del presente appalto, si considerano le seguenti interferenze:

- a. accesso alle aree pertinenziali di alcune aree per il ritiro delle vari frazioni di rifiuto.
- b. Accesso al centro comunale di raccolta, sito in località Difesa, area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani e loro frazioni per consentirne il raggruppamento prima di avviarli a recupero o smaltimento, dove potrebbero essere presenti altri lavoratori.

Relativamente al punto **a** si tratta dell'interferenza generata dal dover accedere alle aree pertinenziali del Committente per svuotare i contenitori, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività, contemporaneamente alla presenza di personale nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti.

Relativamente al punto **b** si tratta dell'interferenza generata dal dover accedere al centro comunale di raccolta contemporaneamente alla presenza di personale comunale.

Per entrambe le precedenti si potrebbe avere la presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:

- automezzi della Stazione Appaltante e automezzi privati dei dipendenti
- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori

Con i conseguenti rischi:

- Rischio di incidente stradale, investimento, urto contro ostacoli;
- Rischio legato alla movimentazione di carichi;

Le misure che in prima ipotesi possono essere utili per ridurre i rischi da interferenze sono:

per le interferenze legate alla sezione a

- a) riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b) formazione periodica degli operatori;



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

c) eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;

per le interferenze legate alla sezione b

- a) riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b) formazione periodica degli operatori;
- c) eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale delle lavorazioni interferenti.

Altre misure comuni:

- a) definizione delle procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.
- b) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs. 81/08).

Sulla base di queste ipotesi sono valutati, nella tabella che segue, i costi aggiuntivi rispetto a quanto già compreso nei prezzi determinati per i servizi oggetto del presente appalto, escludendo le misure di tipo generico già previste nel DVR proprio dell'azienda.

Si precisa che i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al Servizio di raccolta, ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture.



COMUNE DI SANT'ARSENIO
Provincia di Salerno

ELEMENTI	PREZZO UNITA- RIO	QUANTITA'	TOTALE
Riunione e sopralluogo preliminare (tra l'affidamento dell'incarico e la firma del contratto) di coordinamento da effettuarsi tra l'RSPP ed un legale rappresentante della Ditta vincitrice dell'Appalto ed il Legale Rappresentante dell'Ente Committente al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la Ditta Appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta. Il datore di lavoro e/o l'RSPP dell'impresa appaltatrice valuteranno in quella sede tutte le circostanze generali, particolari e contingenti,	€ 300,00	1	300
Segnale di sicurezza e cartelli informativi sulle norme di sicurezza	€ 25,00	5	125
Cassetta Pronto soccorso	€ 50,00	5	250
Corsi di informazione e formazione e addestramento	€ 500,00	3	1.500
Riunioni periodiche annuali per aggiornamento DUVRI (1 ora per 1 volta all'anno)	€ 200,00	3	600,00
Stesura del Documento di valutazione rischi specifici dell'appalto	€ 800,00	1	800,00
Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi di protezione individuale a qualsiasi titolo forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal DUVRI; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti.	€ 150,00	7	1.050,00
TOTALE IVA ESCLUSA			4.625,00

Pertanto l'importo per l'intero periodo contrattuale, ipotizzato per tre anni, per l'attuazione delle misure atte alla riduzione dai rischi di interferenza, è stimato in Euro 4.625,00 (iva esclusa) non soggetto a ribasso, per un importo annuale di € 1.541,67 iva esclusa.

PRESTAZIONI SOGGETTE A STANDARD DI QUALITÀ E DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI



COMUNE DI SANT'ARSENIO Provincia di Salerno

UTILIZZATI PER MONITORARE TALI PRESTAZIONI

Con riferimento a ciascun servizio, è prevista l'indicazione:

- degli obblighi di servizio;
- degli indicatori e dei relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità;
- degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'Ente territorialmente competente.

di seguito riportati.

OBBLIGHI DI SERVIZIO TELEFONICO

È prevista l'istituzione di un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che mobile, per richiedere assistenza. Il servizio telefonico consente all'utente di richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro a chiamata e richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SERVIZI DI RITIRO SU CHIAMATA E MODALITÀ PER L'OTTENIMENTO DI TALI SERVIZI

Verrà garantita all'utente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio senza oneri aggiuntivi. Sono garantiti minimo n.1 ritiro mensile per utenza con un limite di n.5 pezzi per ciascun ritiro.

La richiesta di ritiro potrà essere effettuata via email o telefonicamente fornendo i seguenti dati obbligatori:

a) i dati identificativi dell'utente:

- il nome ed il cognome e il codice fiscale;
- il codice utente;
- il codice utenza e l'indirizzo dell'utenza presso cui si richiede il ritiro;
- il recapito di posta elettronica o telefonico al quale essere eventualmente ricontattato per l'effettuazione del servizio;

b) i dati relativi ai rifiuti da ritirare e, in particolare, la tipologia e il numero di rifiuti oggetto del ritiro.

OBBLIGHI IN MATERIA DI DISSERVIZI E RIPARAZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DOMICILIARE

Le segnalazioni per disservizi potranno essere presentate dall'utente alla ditta a mezzo posta, via e-mail o tramite il servizio telefonico.



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

La richiesta di riparazione/sostituzione delle attrezzature per la raccolta domiciliare può essere presentata dall'utente al gestore della raccolta e trasporto, tramite Numero verde;

La consegna sarà effettuata all'utenza a seguito della presentazione di un documento di identità (o delega dell'intestatario dell'utenza).

PREDISPOSIZIONE DI UNA MAPPATURA DELLE AREE DI RACCOLTA STRADALE E DI PROSSIMITÀ

Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità, indicando per ciascuna di esse il **numero di contenitori e le frazioni di rifiuti raccolte** in modo differenziato.

PREDISPOSIZIONE DI UN PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO

Predisposizione di un *Programma delle attività di raccolta e trasporto*, da cui è possibile evincere, per ciascuna strada/via della gestione e su base giornaliera:

- la **data** e la **fascia oraria** prevista per lo svolgimento dell'attività;
- la **frazione di rifiuto** oggetto di raccolta.

PREDISPOSIZIONE DI UN PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DELLE STRADE

Predisposizione di un *Programma delle attività di spazzamento e lavaggio*, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada e area mercatale:

- la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività.

OBBLIGO IN MATERIA DI SICUREZZA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Per le segnalazioni di situazioni di pericolo inerenti al servizio, si dispone di un **numero verde gratuito** dedicato **raggiungibile 24 ore su 24**, sia da rete fissa, che da rete mobile, con passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento.

Le chiamate per pronto intervento saranno classificate secondo la seguente articolazione:

- a) richieste di pronto intervento per la **rimozione di rifiuti abbandonati**, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolano la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie;



COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

- b) richieste di pronto intervento riguardanti **la rimozione dei rifiuti stradali in seguito a incidenti**, laddove ostacolano la normale viabilità o creino situazioni di pericolo;
- c) richieste di pronto intervento per **errato posizionamento o rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini**, nel caso in cui costituiscano impedimento alla normale viabilità.





COMUNE DI SANT'ARSENIO

Provincia di Salerno

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO

Il sottostante quadro riepiloga le voci di costo, come in precedenza determinate, che concorrono alla definizione dell'importo annuo del servizio.

A- IMPORTO SERVIZIO	EURO
SEZIONE A) RACCOLTA	104.491,28 €
SEZIONE B) TRASPORTO	59.400,00 €
SEZIONE C) TRATTAMENTO	76.509,70 €
SEZIONE D) GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA	6.744,28 €
SEZIONE E) SPAZZAMENTO	41.455,68 €
ATTREZZATURE	8.120,67 €
TOTALE COSTI ANNUI	296.721,61 €
Spese Generali (5%)	14.836,08 €
SOMMANO	311.557,69 €
Utile di Impresa (10%)	31.155,77 €
Totale costi annui a base di gara	342.713,46 €
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	1.541,67 €
TOTALE SERVIZI INCLUSI ONERI SICUREZZA	344.255,13 €
IVA AL 10%	34.425,51 €
TOTALE SERVIZI ANNUO IVA INCLUSA	378.680,64 €
TOTALE SERVIZI TRIENNALE A BASE DI GARA	1.028.140,37 €
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	4.625,01 €
TOTALE SERVIZI TRIENNALE INCLUSI ONERI SICUREZZA	1.032.765,38 €
IVA AL 10%	103.276,54 €
TOTALE SERVIZI TRIENNALE IVA INCLUSA	1.136.041,91 €
B- SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Contributo ANAC	660,00 €
TOTALE Q.E. (A+B)	1.136.701,91 €



COMUNE DI SANT'ARSENIO
Provincia di Salerno

